

Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) Rifiuti

dell'Ambito territoriale ottimale 1 – Pesaro e Urbino

Ampliamento volumetrico con prolungamento delle previsioni di utilizzo delle discariche esistenti, finalizzato all'incremento della capacità complessiva di abbancamento per garantire la copertura del fabbisogno di smaltimento nel periodo 2026/28

Addendum di aggiornamento al PIANO D'AMBITO di GESTIONE dei RIFIUTI dell'ATO 1 Pesaro e Urbino approvato con Deliberazione di Assemblea n. 15 del 13.12.2023



(Approvato con deliberazione di Assemblea n. ____ del __/__/____)

Gruppo di lavoro interno ufficio ATA Pesaro e Urbino:

Ing. Michele Ranocchi
Ing. Yuri Ricciatti
Dott. Andrea Porta
Dott.ssa Emily Cancellieri
Dott.ssa Elisa Sanchini

Sommario

<i>CAPITOLO PRIMO</i>	3
1.1 Obiettivi dell'aggiornamento a seguito di monitoraggio.....	3
1.2 Gli aggiornamenti del quadro normativo.....	8
1.3 Le recenti delibere dell'autorità di ambito.....	11
<i>CAPITOLO SECONDO</i>	20
2.1 Le modalità organizzative dei servizi di gestione dei rifiuti.....	20
2.2 L'evoluzione demografica (aggiornamento dei dati al 2024).....	23
2.3 Le modalità organizzative dei servizi di gestione dei rifiuti – focus raccolte	25
2.4 Lo stato di attuazione del PNRR	36
2.5 Impianti per il trattamento delle frazioni differenziate.....	37
2.6 Impianti di trattamento delle frazioni indifferenziate e di smaltimento finale	39
2.6.1. Sito polimpiantistico di Monteschiantello di Fano.....	39
2.6.2. Sito polimpiantistico di Cà Asprete di Tavullia	43
2.6.3. Sito polimpiantistico di Cà Lucio di Urbino	49
<i>CAPITOLO TERZO</i>	51
3.1 Il monitoraggio svolto	51
3.2 Analisi dei flussi di produzione dei rifiuti e gestione del residuo	58
3.3 Analisi della riduzione della produzione rifiuti e delle azioni di prevenzione	65
3.4 Adeguamento della programmazione ai risultati del monitoraggio.....	67
<i>CONCLUSIONI</i>	72

CAPITOLO PRIMO

Obiettivi dell'aggiornamento ed evoluzione del quadro normativo

1.1 Obiettivi dell'aggiornamento a seguito di monitoraggio

L'attuale Piano d'Ambito dell'ATO 1 è stato approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 15 del 13/12/2023 ed è stato pubblicato con tutta la documentazione (Piano d'Ambito, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica) sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 110 del 21 dicembre 2023, ai sensi e per gli effetti del comma 9 dell'art. 10 della L.R. Marche n. 24/2009, e sul sito web dell'ATA. Con Determinazione n. 1302 del 30/11/2022 del Dirigente del Servizio 6 - Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Edilizia Scolastica - Gestione riserva naturale statale "Gola del Furlo" della Provincia di Pesaro e Urbino è stato espresso parere positivo di VAS circa la sostenibilità ambientale del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti.

Il Piano d'Ambito vigente è stato oggetto di una verifica di medio periodo e, contestualmente alla stessa, come previsto in sede di VAS, è stato anche oggetto di un'attività di monitoraggio ex art. 18 del d.lgs. n. 152/06 (TUA), ad esito della quale è stato elaborato il *“Rapporto di Monitoraggio VAS n. 1/2026”*. Lo stesso, sulla base dei dati e delle informazioni raccolte, ha individuato la necessità di attivare con urgenza alcune azioni correttive al fine di dare continuità al Piano escludendo l'insorgere di elementi di criticità.

Le azioni proposte nel Rapporto di Monitoraggio sono state sviluppate nel documento *“Aggiornamento del Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti dell'ATO 1 Pesaro e Urbino - Atto di indirizzo”* approvato da ATA 1 con Deliberazione di Assemblea n. 2 del 18/03/2026.

Sulla base dell'atto di indirizzo è stato quindi elaborato il presente documento che ne sviluppa i contenuti e costituisce pertanto l'*“Aggiornamento del Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti dell'ATO 1 Pesaro e Urbino”*.

Come si vedrà nel prosieguo, il PdA vigente non viene modificato negli obiettivi, nelle scelte strategiche e localizzative dell'impiantistica, piuttosto, il presente Aggiornamento rappresenta un *addendum* attuativo focalizzato sulla risoluzione delle criticità emerse a seguito della verifica di medio periodo e del monitoraggio ex art. 18 del TUA, relative in particolare alla programmazione dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati residuali, con utilizzo di soluzioni già individuate nel Piano vigente.

La previsione principale dell'Aggiornamento consiste in particolare nella **realizzazione di un ampliamento volumetrico con prolungamento delle previsioni di utilizzo delle discariche esistenti, finalizzato all'incremento della capacità complessiva di abbancamento per garantire la copertura del fabbisogno di smaltimento nel periodo 2026-2028**, senza necessità di localizzare ulteriori impianti o di utilizzare ulteriore suolo, *al fine di soddisfare il fabbisogno di smaltimento dell'Ambito per gli anni 2026, 2027 e 2028.*

L'Aggiornamento del Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti dell'ATO 1 Pesaro e Urbino costituisce quindi un addendum al Piano vigente in attuazione delle sue stesse previsioni e dell'atto di indirizzo approvato da ATA 1.

Le modifiche introdotte rientrano pienamente nella definizione di “modifiche minori”, di cui al comma 3 dell'art. 6 del Decreto Legislativo n. 152/06, in quanto non comportano né nuove localizzazioni di discariche, né espansioni areali delle discariche già previste nel Piano d'Ambito, peraltro trattandosi di un aggiornamento che era già previsto nel Piano stesso, nel quale alcune valutazioni sulle scelte impiantistiche venivano rimandate ad una verifica infra periodo. Il medesimo art. 6, al comma 3, dispone che per “le modifiche minori” dei Piani di cui al comma 2, la VAS è necessaria “*qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, [...] e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento*”.

E' stato quindi redatto uno specifico *Rapporto Preliminare* che è stato presentato all'autorità competente (Provincia di Pesaro e Urbino) per la richiesta di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 152/2006.

La valutazione dell'autorità competente sulla necessità o meno di assoggettare l'Aggiornamento del Piano alla procedura di VAS ha dato esito negativo. In particolare, con Determinazione del DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 - AMBIENTE – URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE -

GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO" - ATTIVITA' ESTRATTIVE n. 481 del 02/04/2026 l'autorità competente ha espresso parere favorevole sul Rapporto di Monitoraggio n. 1/2026, ai sensi dell'art. 18 co. 2-ter del D.Lgs 152/06, riguardante la procedura di VAS già effettuata del Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti vigente, e ha escluso dalla procedura di VAS, ai sensi dell'art. 12 co. 4 del D.Lgs. n. 152/06, l'Aggiornamento del Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti dell'ATO 1 Pesaro e Urbino, di cui all'atto di indirizzo approvato con Delibera dell'Assemblea n. 2 del 18/03/2026.

Il Piano d'Ambito vigente rappresenta il livello conclusivo dell'attività di pianificazione prevista dalla legge Regionale n. 24/2009, così come riformata dalla successiva legge Regionale n. 18/2011, ed è stato elaborato, con i necessari aggiornamenti e nel rispetto degli indirizzi normativi, sulla base delle linee programmatiche del Documento Preliminare del Piano d'Ambito approvato dalla Assemblea dell'ATA di Pesaro e Urbino con deliberazione n. 3 del 29/03/2017.

Il Piano vigente ed il presente Aggiornamento sono coerenti e conformi alle vigenti normative europee e nazionali così come poi recepite dal sistema nazionale, in particolare:

- la direttiva UE 2018/851 che modifica la direttiva quadro sui rifiuti (2008/98/CE);
- la direttiva UE 2018/852 che modifica la direttiva "speciale" in materia di rifiuti di imballaggio (1994/62/CE);
- la direttiva UE 2018/850 che modifica la direttiva "speciale" in materia di discariche (1999/31/CE);
- la direttiva UE 2018/849 che modifica le direttive "speciali" in materia di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, cosiddetti RAEE (2012/19/UE), in materia di rifiuti di pile e accumulatori (2006/66/CE), in materia di veicoli fuori uso (2000/53/CE).

Il Piano ed il suo Aggiornamento tengono conto inoltre dell'evoluzione dei servizi e delle disposizioni specifiche introdotte nel tempo dalla regolazione ARERA.

L'obiettivo del Piano e del suo Aggiornamento sono il miglioramento qualitativo dei servizi erogati, permettendo lo sviluppo e la continuità delle esperienze innovative sia nelle modalità di svolgimento del servizio di raccolta sia nella disponibilità impiantistica.

Per quanto riguarda la parte impiantistica il Piano d'Ambito vigente prevede:

- di procedere gradualmente verso il mantenimento all'interno dell'Ambito di un'unica discarica;
- di giungere a livelli di raccolta, trattamento e recupero tali da rendere superflua l'azione di un Trattamento Meccanico Biologico e conseguentemente al superamento della realizzazione di un nuovo impianto TMB mantenendo in esercizio, fino al raggiungimento degli obiettivi, il sistema integrato di impiantistica attuale;
- per quanto riguarda il trattamento della frazione organica si è ritenuto di non prevedere un impianto in quanto sono stati già autorizzati n. 2 impianti a libero mercato anche se ancora non realizzati.

Gli obiettivi del Piano d'Ambito e del presente Aggiornamento confermano la tendenza verso una gestione integrata dei rifiuti, la massimizzazione dei benefici che si ottengono attraverso l'efficientamento della gestione dei servizi e l'incremento della valorizzazione dei materiali nobili recuperati con un aumento della qualità e quantità di raccolta differenziata, in coerenza con i principi dell'economia circolare.

Come si vedrà meglio nel prosieguo del presente documento, la necessità di aggiornamento del Piano vigente è condizionata dalle criticità emergenti rispetto alla capacità residua di abbancamento delle discariche attive nell'ATO 1, che nel Piano, alla fine dell'anno 2023, veniva stimata come segue:

- Monteschiantello: circa 165.000 ton;
- Cà Asprete: circa 444.000 ton.

Nel Piano inoltre, considerando i flussi annuali stimati di conferimento per il periodo 2024-2026, si evidenzia che questo Ambito ha volumetrie sufficienti a garantire, per tutto il periodo pianificatorio, la copertura del fabbisogno proprio ed una capacità a supporto di altre ATA delle Marche.

Il Piano vigente indica volumetrie sufficienti a garantire la copertura del fabbisogno per la durata del Piano stesso (fino a tutto il 2026), ma, la verifica di medio periodo e il monitoraggio mostrano una situazione differente con l'emersione di criticità nella capacità di smaltimento già a partire dall'anno in corso.

Il Piano stesso dispone che: *“tuttavia per gli anni successivi al periodo di valenza dell'attuale pianificazione sarà necessario individuare nuovi spazi di abbancamento onde evitare l'insorgenza di situazioni critiche. All'individuazione delle ulteriori volumetrie necessarie, nel rispetto di tutti i criteri*

che, ai sensi del vigente PRGR, sovrintendono alle procedure per l'individuazione dei siti idonei alla localizzazione di impianti, si procederà in sede di attuazione del presente Piano d'Ambito.”.

Il Piano d'Ambito ed il suo Aggiornamento risultano conformi con l'impostazione e le prescrizioni del vigente Piano Regionale di Gestione Rifiuti delle Marche (PRGR) per la gestione integrata e razionale dei rifiuti, approvato con Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa delle Marche n. 128 del 14/04/2015, il cui “obiettivo cardine” è quello di giungere ad un sistema integrato di gestione, capace di coniugare strategicamente ed in maniera unitaria gli obiettivi della riduzione della produzione, della raccolta differenziata, del recupero e del corretto smaltimento, per garantire un'adeguata protezione ambientale e per gestire le risorse in maniera responsabile e sostenibile.

Il presente *Aggiornamento del Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti dell'ATO 1 Pesaro e Urbino* dà attuazione alle indicazioni già previste nel Piano vigente, senza modificarne i contenuti sostanziali e senza introdurre elementi integrativi, proponendo l'attivazione delle azioni utili a superare le criticità e a garantire continuità al Piano stesso.

1.2 Gli aggiornamenti del quadro normativo

L'assetto istituzionale della gestione integrata dei rifiuti nella Regione Marche è disciplinato dalla L.R. n. 24 del 12 ottobre 2009 e ss.mm.ii., un testo che ha segnato il passaggio verso una governance d'ambito territoriale ottimale.

In questo sistema, l'articolo 5 attribuisce alla Regione la funzione strategica di programmazione attraverso l'approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR). Tale strumento definisce nel dettaglio l'analisi dei flussi per singolo ambito territoriale ottimale (ATO), il fabbisogno impiantistico regionale e i criteri per l'individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti. Il PRGR integra inoltre piani specifici, quali quello per la riduzione dei rifiuti biodegradabili (RUB) e la bonifica delle aree inquinate, costituendo la cornice tecnica e normativa entro cui deve muoversi la pianificazione d'Ambito.

In tale contesto, l'articolo 7, comma 4, della medesima legge individua puntualmente le funzioni dell'ATA. Queste spaziano dall'organizzazione del servizio secondo criteri di efficienza e trasparenza alla determinazione degli obiettivi di autosufficienza nello smaltimento.

Ai sensi dell'art. 10 della citata legge regionale, all'Assemblea competono l'adozione e il monitoraggio del Piano d'Ambito (PdA).

Il PdA rappresenta lo strumento di programmazione tecnico-economica vincolante che deve definire l'analisi della situazione esistente e le criticità del sistema, individuando un modello gestionale e organizzativo volto a realizzare una rete integrata di impianti per l'autosufficienza nello smaltimento e nel recupero.

Il contenuto del Piano deve inoltre includere la definizione tecnico-economica delle soluzioni per il raggiungimento dei target di raccolta differenziata e per la gestione del rifiuto indifferenziato, stabilendo i parametri tecnici per il dimensionamento dei servizi e dell'impiantistica.

Il Piano d'Ambito, pertanto, non agisce in isolamento, ma si configura come l'atto di recepimento e declinazione territoriale delle direttive regionali, garantendo che le strategie macro-regionali trovino concreta attuazione nelle specificità del territorio di riferimento.

Esso assume dunque la funzione di garante dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, coordinando le esigenze dei singoli Comuni all'interno di una visione unitaria che mira al raggiungimento dei target ambientali e alla corretta gestione delle infrastrutture di trattamento e smaltimento.

L'attuale Piano d'Ambito dell'ATO 1 per il periodo 2024-2026 è stato approvato in via definitiva con deliberazione assembleare n. 15 del 13/12/2023. In ottemperanza all'art. 10, comma 9 della legge regionale, l'intero corpus documentale (Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica) è stato regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sul sito istituzionale dell'Ente. Sotto il profilo operativo, la pianificazione vigente prevede che i rifiuti indifferenziati prodotti siano abbancati presso le discariche di Ca' Asprete (Tavullia) e Monteschiantello (Fano).

Attualmente, la pianificazione regionale sta vivendo una fase di evoluzione: la Regione ha infatti avviato l'aggiornamento del PRGR del 2015, ormai concluso nel suo ciclo temporale. Sebbene il precedente Piano abbia permesso di raggiungere il 70% di raccolta differenziata, è emersa la criticità di un'impiantistica insufficiente, rendendo necessario un nuovo approccio volto al potenziamento infrastrutturale e alla minimizzazione dello smaltimento in discarica.

Con la delibera n. 1556/24, approvata nella seduta del 14 ottobre 2024, la Giunta regionale ha adottato la proposta di aggiornamento e adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo dei relativi allegati, da sottoporre alla successiva procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). In tale sede, questa ATA ha formulato specifiche osservazioni (approvate con Deliberazione dell'Assemblea n. 14 del 20/12/2024), le quali sono state tuttavia recepite solo in minima parte.

L'iter è recentemente approdato alla fase decisionale definitiva. Con la proposta di atto amministrativo n. 5/26 del 22 gennaio 2026, la Giunta Regionale ha formalmente avviato la procedura di approvazione del Piano da parte del Consiglio Regionale. In questo contesto la III Commissione Assembleare Permanente ha coinvolto attivamente ATA 1 invitandola a un'audizione dedicata e alla presentazione di ulteriori osservazioni scritte.

Con deliberazione n. 4 del 15/04/2026 l'Assemblea ha approvato n. 5 osservazioni al PRGR relative, in sintesi, ai seguenti aspetti:

- *principali caratteristiche del modello organizzativo dei servizi*: si chiede la possibilità di scegliere il modello di raccolta più confacente in esito alle proprie valutazioni tecniche, economiche e sociali, oltreché alle valutazioni in ordine alle caratteristiche del territorio;
- *azioni per la minimizzazione e l'ottimizzazione dello smaltimento in discarica*: si ritiene che limitare l'abbancamento dei rifiuti speciali al 30% di quelli urbani abbia degli effetti negativi sia per le aziende, che avranno una minore disponibilità allo smaltimento dei rifiuti e saranno costrette a rivolgersi altrove, cioè fuori regione, che per i contribuenti in quanto i costi di

gestione delle discariche graveranno in misura maggiore sulla tariffa regolata. Si chiede di demandare ai Piani d'Ambito delle ATA la facoltà di stabilire la quantità massima percentuale di rifiuti speciali da smaltire nelle discariche conformemente a quanto previsto dal d.lgs. 36/2003;

- *i fabbisogni di smaltimento per rifiuti urbani*: le tabelle sui fabbisogni di discarica del Piano Regionale non tengono conto di quanto pianificato nel Piano d'Ambito di ATO1. In particolare, il PRGR non quantifica correttamente sia i fabbisogni annui che i fabbisogni cumulati. Il Piano Regionale prefigura il raggiungimento nell'anno a regime (2030) dell'80% della RD sull'intero territorio regionale, obiettivo che, oltre ad essere difficilmente attuabile, comporta una ricaduta significativa sulle tariffe delle utenze sia domestiche che non domestiche. Il Piano Regionale non contiene valutazioni economiche previsionali che possano confortare le previsioni, le quali restano pertanto una mera enunciazione teorica, senza contare che l'attuazione di quanto previsto non sarà immediata e non sarà facile, pertanto, si teme che possa verificarsi un'emergenza regionale nello smaltimento dei rifiuti urbani;
- *riordino della governance regionale*: l'individuazione di un Ambito regionale con una governance così come proposta nel Piano Regionale non si ritiene risolutiva delle problematiche dei territori e allo stesso tempo sottrae ai Comuni potere decisionale e rappresentatività. Le decisioni in merito all'impiantistica, prese dall'autorità regionale, ricadranno sui Comuni che si troveranno costretti a subirne gli effetti, soprattutto in termini di aumenti tariffari a carico dei propri cittadini, senza avere più gli strumenti per mitigarli.

Si chiede quindi di mantenere l'attuale assetto organizzativo di governance articolato in 5 ATA di dimensione provinciale in attesa della necessaria modifica della legislazione Regionale per la riorganizzazione della normativa in materia di ATA, modifica che dovrà avvenire previo confronto con i territori;

- *definizione dei principi di preferenza localizzativa*: il Piano Regionale dà priorità all'ampliamento delle discariche esistenti mentre rende di fatto impossibile la realizzazione di nuovi impianti di discarica. Le pianificazioni di altre regioni a noi limitrofe come l'Umbria e la Toscana fissano in 500 metri la distanza minima dalle aree residenziali dei nuovi impianti di discarica per rifiuti non pericolosi, mentre la Regione Abruzzo la fissa a 1000 metri. Si chiede alla Regione di ridurre le distanze per la realizzazione di nuovi impianti.

Le osservazioni sono state inviate alla III Commissione Regionale.

1.3 Le recenti delibere dell'autorità di ambito

Il Piano d'Ambito dei rifiuti dell'ATO 1 vigente è stato approvato con la deliberazione ATA n. 15 del 13 dicembre 2023 e ha acquisito efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 110 del 21 dicembre 2023.

Si evidenzia che a seguito dell'approvazione del Piano la Provincia di Pesaro e Urbino ha provveduto, nel luglio 2025, all'aggiornamento delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) per i due siti strategici del territorio, al fine di renderle coerenti con le nuove disposizioni d'Ambito e con il Piano Regionale vigente.

Nello specifico, con Determinazione n. 824 del 04/07/2025 è stata aggiornata l'autorizzazione per la discarica di rifiuti non pericolosi di Monteschiantello di Fano, gestita da ASET S.p.A.

Analogamente, con Determinazione n. 825 del 04/07/2025, la Provincia ha proceduto all'aggiornamento del riesame dell'AIA per la discarica di Ca' Asprete situata nel Comune di Tavullia, gestita da Marche Multiservizi S.p.A.

ATA 1 Pesaro e Urbino negli anni ha adottato molteplici deliberazioni per varie finalità, legate in modo particolare agli adempimenti che sono stati via via introdotti dalle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

In materia di regolazione tariffaria si segnalano in particolare:

- la deliberazione n. 11 del 11/12/2020 con cui l'Assemblea dell'ATA ha approvato i Piani Economico Finanziari del servizio integrato dei rifiuti relativi agli ambiti tariffari dell'ATO 1, per l'anno 2020, in ottemperanza al neo introdotto Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), che veniva definito dalla delibera ARERA n. 443/2019/R/rif, con applicazione al periodo regolatorio 2018-2021;
- la deliberazione n. 10 del 22/06/2021 con cui l'Assemblea dell'ATA ha provveduto all'approvazione dei Piani Economico Finanziari e dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti per l'anno 2021, in attuazione della deliberazione ARERA n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 che ha aggiornato il MTR ai fini della predisposizione del PEF per l'anno 2021, adeguando in particolare i valori monetari sulla base di quanto già previsto dalla deliberazione 443/2019/R/rif, nonché estendendo al 2021 alcune facoltà introdotte con la deliberazione 238/2020/R/RIF per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- la deliberazione di Assemblea n. 9 del 13/05/2022 con cui sono stati approvati i Piani Economici Finanziari per il quadriennio 2022-2025, in ottemperanza alla delibera ARERA 363/2021/R/rif del 4 agosto 2021 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio e introdotto il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2);
- la deliberazione n. 12 del 28/07/2023 avente ad oggetto l'individuazione degli impianti di chiusura del ciclo dei rifiuti “minimi” dell'ATO 1 Pesaro e Urbino. In particolare con questa deliberazione ATA ha stabilito di non individuare impianti di chiusura del ciclo dei rifiuti cd. “minimi” (ai sensi della delibera ARERA 363/2021 e dell'MTR-2) nell'ATO 1 Pesaro e Urbino. Ha ritenuto invece che gli impianti di trattamento di chiusura del ciclo dei rifiuti urbani dell'ATO 1 Pesaro e Urbino siano classificabili come impianti “integrati”, e ha individuato gli stessi impianti come impianti “aggiuntivi”, quindi non soggetti alla regolazione tariffaria *tout court* ma soggetti ad obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso, limitatamente alla sola parte dei rifiuti indifferenziati prodotti nei Comuni di Mondolfo, San Lorenzo in Campo, Terre Roveresche e Sestino;
- la deliberazione n. 2 del 19/04/2024 con cui l'Assemblea ha approvato i Piani Economico Finanziari 2024-2025 relativi all'aggiornamento biennale del MTR-2 ARERA (ai sensi della delibera 389/2023/R/rif).

E' attualmente in corso di svolgimento la raccolta dei dati, il controllo e la validazione degli stessi per procedere alla elaborazione dei PEF per il periodo 2026-2029 come previsto con deliberazione ARERA 397/2025/R/Rif, con cui l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) contenente i criteri da applicare per la determinazione delle entrate tariffarie dei servizi di igiene urbana nel periodo 2026-2029 e delle tariffe di accesso agli impianti “minimi” e “intermedi”.

In materia di qualità contrattuale e tecnica, con delibera 15/2022/R/rif, l'ARERA ha adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, individuati dall'Ente territorialmente competente (ETC) in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

ATA con deliberazione di Assemblea n. 8 del 18/05/2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, del TQRIF, ha inquadrato tutti i gestori del servizio di gestione rifiuti attivi nell'ATO 1 Pesaro Urbino

(ASET S.p.a., Marche Multiservizi S.p.a., RIECO S.p.a., Onofaro S.r.l. e i Comuni per le gestioni in economia) all'interno dello Schema I, corrispondente al livello qualitativo minimo, senza individuare obblighi di servizio e standard migliorativi e/o ulteriori rispetto a quelli previsti per tale livello.

Inoltre, con deliberazione n. 27 del 28/12/2022 sono state approvate le *“Carte della qualità dei servizi di gestione dei rifiuti urbani”* dell'Ambito territoriale ai sensi della Delibera ARERA 15/2022/R/RIF. Successivamente le stesse, previa compilazione/integrazione da parte dei Gestori (Società e Comuni) sono state definitivamente approvate con determinazione del Direttore.

Si evidenzia che è attualmente in corso l'aggiornamento delle Carte della qualità finalizzato a prorogarne il termine di validità, originariamente fissato all'anno 2025, e a recepire le novità introdotte dalla deliberazione ARERA 374/2025/R/rif di aggiornamento della deliberazione 15/2022/R/rif.

Altre deliberazioni dell'ATA 1:

- con deliberazione n. 15 del 20/12/2024 ATA ha disposto il riconoscimento di una misura compensativa (equo indennizzo) in favore dei Comuni di Urbino e Urbania interessati dall'impatto ambientale dell'impianto di trattamento biologico (TB) sito in località Ca' Lucio di Urbino, stabilendone l'importo e la ripartizione tra i due Comuni nel rispetto dell'accordo di programma del 2017 e delle disposizioni regionali in materia (L.R. n. 24/2009 e s.m.i. che attribuisce all'Ata la competenza alla determinazione dell'entità delle misure compensative sulla base dei criteri individuati dalla Regione; D.G.R. n. 161 del 13/02/2012 che definisce i criteri per la determinazione di idonee misure compensative);
- inoltre con deliberazione n. 13 del 22/12/2025 l'Assemblea ha approvato una specifica procedura per il riconoscimento dei costi connessi alle attività di gestione post-operativa per le discariche dismesse dell'ambito al fine di coprire i costi per il ripristino ambientale dei siti in relazione alle somme eccedenti le quantità già accantonate. La procedura, in particolare, individua le modalità di istruttoria per ammettere a riconoscimento i valori integrali di accantonamento della gestione post-operativa delle discariche dell'ambito nei casi in cui l'apposito fondo accantonato dal Gestore non sia adeguato e debba essere reintegrato.

Tra gli atti più recenti si citano:

- l'Accordo interprovinciale tra le Province di Pesaro e Urbino e di Macerata per il conferimento di rifiuti urbani pretrattati della Provincia di Macerata negli impianti di smaltimento della

Provincia di Pesaro e Urbino che ha previsto il conferimento presso le discariche dell'ATO1 di complessive 62.000 ton di rifiuti nel biennio 2024 / 2025;

- l'atto di indirizzo relativamente agli affidamenti del servizio di gestione dei rifiuti che risultano scaduti, che - come si dirà meglio nel successivo *paragrafo 2.1* - è stato portato in Assemblea per l'approvazione il 31 luglio 2025 (con la proposta di delibera n. 7 del 22/07/2025), ma relativamente al quale l'Assemblea ha scelto di non deliberare, rinviando il punto ad una successiva convocazione per la necessità di ulteriori approfondimenti e per una più puntuale ricognizione delle scadenze.

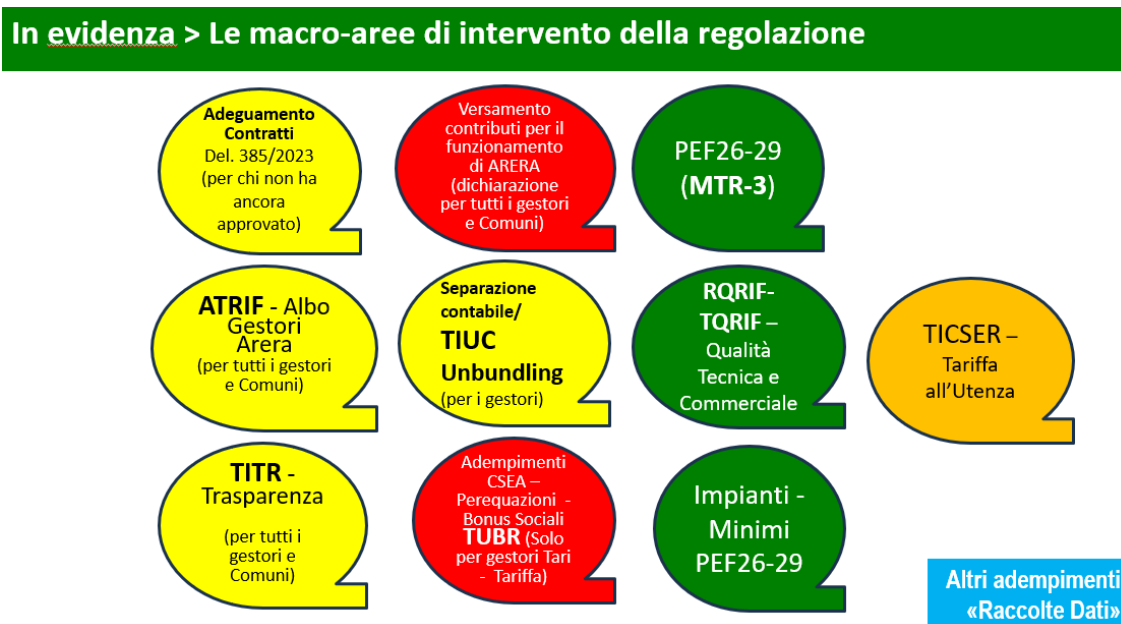
1.4 Gli aggiornamenti della regolazione ARERA

La Regolazione di Arera nel settore dei rifiuti urbani, operativa da fine 2019, è caratterizzata da un approccio modulare e progressivo, sui vari aspetti del settore coerenti con i poteri regolatori dell'Autorità.

Il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) e il Testo Unico sulla Qualità tecnica e commerciale (TQRIF), insieme agli obblighi informativi (TIAO) e agli elementi minimali per la Trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti (TITR), sono a regime da qualche anno. Recente è l'istituzione dell'Anagrafica territoriale del servizio gestione rifiuti (ATRIF).

Sul sito di Arera sono disponibili tutte le delibere vigenti nelle ultime versioni.

Di seguito viene data evidenza dei principali interventi:



I “fronti aperti” della regolazione sono legati all’adeguamento dei contratti vigenti (vedi anche il Comunicato di Arera del 30/07/24): nel 2023 l’Autorità con la delibera 385/2023/R/rif, ha approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani, con il quale sono stati disciplinati i contenuti minimi essenziali del contratto di servizio, volti ad assicurare, per tutta la durata dell’affidamento, l’assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l’equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate *(alla data attuale molte amministrazioni non hanno ancora adeguato lo schema di contratto)*.

In data 29 luglio e 5 agosto 2025 Arera ha emanato nuove delibere in tema di regolazione economica (nuovo MTR-3), tariffarie (TICSER), separazione contabile (TIUC), qualità tecnica (RQRIF) e altri aspetti tra cui le Perequazioni e i Bonus Sociali (TUBR). Nello specifico:

- Del. 355/2025/R/rif - Disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell’articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del d.P.C.M. 21 gennaio 2025 n. 24, e modificazioni alle deliberazioni dell’Autorità 63/2021/R/com, 366/2021/R/com, 55/2018/E/idr e al TICO;
- Del. 373/2025/R/rif - Disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore dei rifiuti urbani;
- Del. 374/2025/R/rif - Completamento della regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani (RQTR) e aggiornamento della deliberazione 15/2022/R/rif;
- Del. 396/2025/R/rif - Approvazione del Testo integrato corrispettivi servizio gestione rifiuti (TICSER), recante i criteri di articolazione tariffaria agli utenti;
- Del. 397/2025/R/rif - Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029.

Seguono alcune grafiche di presentazione e impatto dei nuovi provvedimenti:

Delibera 355/2025 - Bonus sociale utenza domestica - TUBR

In breve:

- Dal 2026 25% di riduzione Tari/tariffa corrispettiva dovuta
- Sarà riconosciuto automaticamente a tutti i nuclei familiari con ISEE inferiore a 9.530 euro, o sotto i 20.000 euro per le famiglie numerose
- Nel 2026 sarà applicato lo sconto ai nuclei familiari che hanno ottenuto un'attestazione ISEE sotto soglia nel 2025
- Soggetti interessati (INPS, Acquirente Unico, SII, ANCI SGATE e CSEA)
- La delibera approva il «Testo Unico per la regolazione delle modalità applicative per riconoscimento del bonus sociale rifiuti (TUBR)»
- Impatto sul gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti (ufficio TARI o Tariffa)
- Modifica la delibera 386-23

Regolazione ARERA Rifiuti Urbani vigente dal 2026 al 2029

DELIBERA



1 AGO 2025

355/2025/R/rif

Disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del d.P.C.M 21 gennaio 2025, n. 24, e modificazioni alle deliberazioni dell'Autorità 63/2021/R/com, 366/2021/R/com, 55/2018/E/idr e al TICO

LEGGI


Link provvedimento: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/25/355-25>

Delibera 373/2025 Separazione contabile/ Unbundling - TIUC

In breve:

- Impatto su gestori-aziende
- Obblighi dal 2026
- Regime ordinario e semplificato
- Esenzioni varie tra cui Comuni in TARI
- Da 2028 obblighi vari
- Raccordo CAS - PEF

Regolazione ARERA Rifiuti Urbani vigente dal 2026 al 2029

DELIBERA



31 LUG 2025

373/2025/R/rif

Disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore dei rifiuti urbani

LEGGI


Link provvedimento: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/25/373-25>

Delibera 374/2025 RQRIF-TQRIF

In breve:

- Aggiorna-Modifica la Del. 387 (RQTR)
- Aggiorna TQRIF (Del 15/2022/R/rif)
- Obblighi dal 2026
- Approfondimenti su R1-R2-R3-H
- Forte impatto su Gestori Impianti
- ETC Valida rendicontazione annua
- In attesa testi integrati Del. 387-23 e Del 15-22

Regolazione ARERA Rifiuti Urbani vigente dal 2026 al 2029

DELIBERA

31 LUG 2025

374/2025/R/rif

Completamento della regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani (RQTR) e aggiornamento della deliberazione dell'Autorità 15/2022/R/rif

LEGGI

Link provvedimento: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/25/374-25>

Delibera 397/2025 Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3)

In breve:

- Metodo di Riferimento per l'approvazione dei PEF per le annualità 2026, 2027, 2028 e 2029
- Segue logiche precedenti di MTR e di MTR2
- Diverse modifiche su logiche sharing, copertura dei costi della raccolta differenziata
- Sono procedurizzate le varie fasi di predisposizione e approvazione del PEF
- Rafforzati i meccanismi di garanzia
- Comprende «impianti minimi»

Regolazione ARERA Rifiuti Urbani vigente dal 2026 al 2029

DELIBERA

6 AGO 2025

397/2025/R/rif

Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)

LEGGI

Link provvedimento: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/25/397-25>

Delibera 396/2025 - Testo integrato corrispettivi servizio gestione rifiuti (TICSER)

In breve:

- si applica dall'anno solare 2028 alle tipologie di prelievo TARI, di cui al comma 651 e al comma 652, e Tariffa corrispettiva, di cui al comma 668, dell'articolo 1 della legge 147/13
- La tariffa per l'utenza finale si articola in cinque componenti, definite al Titolo 2 dell'Allegato A
- Prevista progressiva convergenza (nuova tariffa non può superare del 10% annuo l'importo che avrebbe dovuto essere corrisposto applicando i criteri di articolazione previgente)
- Previste deroghe alla Tariffa «Pentanomia»
- Dal 2028 obbligo «misurazione» dei rifiuti indifferenziati (eccetto virtuosi con < 80 kg ab anno di secco residuale)

Regolazione ARERA Rifiuti Urbani vigente dal 2026 al 2029

DELIBERA

6 AGO 2025

396/2025/R/rif

Approvazione del Testo integrato corrispettivi servizio gestione rifiuti (TICSER), recante i criteri di articolazione tariffaria agli utenti

LEGGI

Link provvedimento: <https://www.arera.it/atti-e-provvedimenti/dettaglio/25/396-25>

Tra i provvedimenti elencati si rimarca la novità della Delibera 396/2025 che ha approvato il Testo integrato corrispettivi servizio gestione rifiuti (TICSER): con questo primo provvedimento in materia di tariffe all'utenza – e quindi di variazione alle norme sulla TARI – si pongono le basi di una nuova regolazione della TARI con obbligo, tra gli altri, a partire dal 2028 della “misurazione” dei rifiuti indifferenziati.

Questa novità del luglio 2025 imporrà a Comuni e Gestori di orientare gli investimenti in coerenza alla regolazione di settore dal 2026 al 2029.

Il principale adempimento per l'anno 2026 è la redazione, validazione e approvazione dei PEF 26-29 in accordo al nuovo MTR-3.

Il nuovo Metodo Tariffario si pone in continuità rispetto al precedente MTR-2 al netto di alcuni aspetti che di seguito si riassumono:

- COI (Costi Operativi Incentivanti non ricorrenti)
- COnew (Costi Operativi Incentivanti ricorrenti)
- Diversa quantificazione del fattore di sharing «b»
- Indicazioni specifiche per la copertura dei costi della raccolta differenziata
- Efficacia della quantificazione dei diversi parametri e coefficienti R1– R2
- Coefficiente K (al posto di QL e PG) – associato al potenziamento del servizio ed in funzione dell'efficienza della gestione in confronto al costo standard
- Coefficiente CRI revisionato

- Componente «Ant» per anticipazione dei costi connessi a specifiche finalità

La procedura di redazione e approvazione è stata in parte revisionata (art. 7 della Delibera 397/25) come segue:

- il Gestore trasmette il «PEF grezzo» entro 60 giorni prima del termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026;
- l'ETC valida il PEF e lo trasmette all'Autorità entro 60 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026;
- entro 180 giorni dalla trasmissione, l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva;
- le predisposizioni tariffarie per le quali il valore del macro-indicatore R1 si posiziona nelle classi di mantenimento, che registrano una percentuale di raccolta differenziata non inferiore al 65%, che risultano conformi agli obblighi di cui al pertinente schema del TQRIF e che valorizzano il parametro Ka negli schemi I e II della tabella di cui al comma 5.2 del MTR-3 sono soggette ad approvazione diretta da parte dell'Autorità. Con riferimento a tali predisposizioni l'Autorità, verificata la completezza del corredo di atti trasmessi e la presenza della autodichiarazione ex d.P.R. 445/2000 attestante il pieno rispetto della regolazione dell'Autorità, provvede ad adottare l'atto di approvazione entro 90 giorni dalla trasmissione.
- in caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.
- qualora le incoerenze siano tali da non consentire l'adozione di provvedimenti di approvazione della predisposizione adottata a livello locale ovvero non vengano forniti elementi per superare le gravi carenze riscontrate, l'Autorità dispone l'esclusione di incrementi dei corrispettivi all'utenza finale, con effetti del tutto analoghi ai casi di mancata approvazione tariffaria, imponendo i conseguenti conguagli a favore dell'utenza.

CAPITOLO SECONDO

Ricognizione ed analisi del servizio esistente

2.1 Le modalità organizzative dei servizi di gestione dei rifiuti

La tabella che segue riporta l'elenco degli affidamenti del servizio di gestione dei rifiuti dei Comuni appartenenti all'ATO 1.

Tabella 2.1 – Elenco degli affidamenti del servizio di gestione dei rifiuti dei Comuni appartenenti all'ATO 1

prog.	Comune	Gestore	Modalità affidamento
1	ACQUALAGNA	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
2	APECCHIO	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
3	BELFORTE ALL'ISAURO	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
4	BORGO PACE	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
5	CAGLI	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
6	CANTIANO	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
7	CARPEGNA	Marche Multiservizi SpA	Procedura ad evidenza pubblica
8	CARTOCETO	Aset SpA	Affidamento diretto
9	COLLI AL METAURO	Aset SpA	Affidamento diretto
10	FANO	Aset SpA	Affidamento diretto
11	FERMIGNANO	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
12	FOSSOMBRONE	Aset SpA	Affidamento diretto
13	FRATTE ROSA	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
14	FRONTINO	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
15	FRONTONE	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
16	GABICCE MARE	Marche Multiservizi SpA	Procedura ad evidenza pubblica
17	GRADARA	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
18	ISOLA DEL PIANO	Aset SpA	Affidamento diretto
19	LUNANO	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
20	MACERATA FELTRIA	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
21	MERCATELLO SUL METAURO	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
22	MERCATINO CONCA	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
23	MOMBAROCCIO	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
24	MONDAVIO	Aset SpA	Affidamento diretto
25	MONDOLFO	Onofaro Antonino Srl	Procedura ad evidenza pubblica
26	MONTE CERIGNONE	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
27	MONTE GRIMANO TERME	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
28	MONTE PORZIO	Aset SpA	Affidamento diretto
29	MONTECALVO IN FOGLIA	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
30	MONTEFELCINO	Aset SpA	Affidamento diretto
31	MONTELABBATE	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
32	PEGLIO	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
33	PERGOLA	Aset SpA	Affidamento diretto
34	PESARO	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
35	PETRIANO	Marche Multiservizi SpA	Procedura ad evidenza pubblica
36	PIANDIMELETO	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
37	PIETRARUBBIA	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
38	PIOBBICO	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
39	SAN COSTANZO	Aset SpA	Affidamento diretto
40	SAN LORENZO IN CAMPO	Rieco Spa	Procedura ad evidenza pubblica
41	SANT'ANGELO IN VADO	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
42	SANTIPPOLITO	Aset SpA	Affidamento diretto
43	SASSOCORVARO AUDITORE	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
44	SERRA SANT'ABONDIO	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
45	SESTINO**	Economia	
46	TAVOLETO	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
47	TAVULLIA	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
48	TERRE ROVERESCHE	Onofaro Antonino Srl	Procedura ad evidenza pubblica
49	URBANIA	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
50	URBINO	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto
51	VALLEFOGLIA	Marche Multiservizi SpA	Affidamento diretto

Le scadenze degli affidamenti risultano frammentate, con molti affidamenti, riguardanti il maggior numero di utenze e che coprono una larga parte del territorio dell'Ambito, che scadranno il 31/12/2030, altri che risultano invece già scaduti o di prossima scadenza, ed infine l'affidamento del Comune di Fano (al Gestore Aset SpA) la cui scadenza, oggetto di una contestazione tra ATA 1 (da una parte) e il Comune insieme al Gestore (dall'altra parte), è stata recentemente confermata nella data del 31 dicembre 2050 da una sentenza del TAR delle Marche - Sezione Prima (Sentenza n. 320/2026), che ha accolto il ricorso presentato dal Comune di Fano e da Aset disponendo l'annullamento del provvedimento di ATA (una lettera del 2018 ricognitoria della data di scadenza degli affidamenti che individuava nel 31/12/2031 la scadenza dell'affidamento del Comune di Fano).

Per quanto concerne le gestioni scadute (o che scadranno a breve), al fine di evitare una eccessiva frammentazione gestionale che confliggerebbe con l'intenzione dell'Ente regolatore di mantenere una gestione che sia il più possibile unitaria a livello di Ambito e con l'avvio, in un prossimo futuro, della gestione integrata d'Ambito, è stato predisposto un atto di indirizzo per i Comuni dell'Ambito, in particolare per quelli con gli affidamenti scaduti, affinché gli stessi, fino al momento di definitivo avvio della gestione integrata di Ambito, diano rilevanza alla necessità di preservare l'attuale assetto gestionale e, qualora ciò non risulti possibile, di mantenere quantomeno il numero attuale di gestioni. L'atto di indirizzo è stato portato in Assemblea per l'approvazione il 31 luglio (proposta di delibera n. 7 del 22/07/2025), ma l'Assemblea ha scelto di non deliberare in merito, rinviando il punto ad una successiva convocazione per la necessità di ulteriori approfondimenti e per una più puntuale ricognizione delle scadenze.

Nel corso del 2026, al fine di supportare i Comuni con le gestioni scadute, in primis, ma anche per avviare l'iter che porterà alla gestione integrata d'Ambito, l'atto di indirizzo sarà riproposto con l'aggiunta di ulteriori valutazioni ma soprattutto - ad esito di una perequazione delle scadenze degli affidamenti – con l'individuazione di una data di scadenza unica per tutte le gestioni, dalla quale decorrerà l'affidamento d'Ambito.

Una volta approvato l'atto di indirizzo, ATA procederà anche all'adeguamento di tutti i contratti di servizio allo schema tipo predisposto da ARERA, in ottemperanza alla Delibera dell'Autorità n. 385/2023, adempimento che ad oggi, per quanto sopra esposto, risulta ancora sospeso.

Per accompagnare i Comuni nel complicato percorso della scelta della forma di gestione per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti dell'Ambito, gli uffici dell'ATA redigeranno

una relazione tecnica (avente carattere informale, almeno in una prima fase), finalizzata ad individuare gli aspetti principali, di tipo normativo, tecnico ed economico-finanziario, in merito alle alternative possibili per la scelta della forma di gestione, così come individuate dal d.lgs. n. 201/2022.

La relazione consentirà di inquadrare l'operazione nella sua interezza, di iniziare a valutarne gli effetti e di comprenderne l'iter procedimentale. Costituirà pertanto un valido supporto per avviare un confronto con i Comuni dell'ATO 1.

Seguirà poi una seconda fase nella quale sarà avviato il procedimento per la scelta della modalità di gestione del servizio, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 201/2022, con la redazione degli atti ivi previsti (relazione ex comma 3 che dia conto degli esiti delle valutazioni di cui al comma 2; piano economico-finanziario) e degli altri atti necessari, che costituiranno il punto di partenza per il successivo affidamento del Servizio di gestione integrata dei rifiuti dell'ATO 1.

2.2 L'evoluzione demografica (aggiornamento dei dati al 2024)

Si riportano di seguito i dati reali degli abitanti residenti comunicati al sistema ORSO.

Tabella 2.2 – Andamento della popolazione nei Comuni dell'Ato1

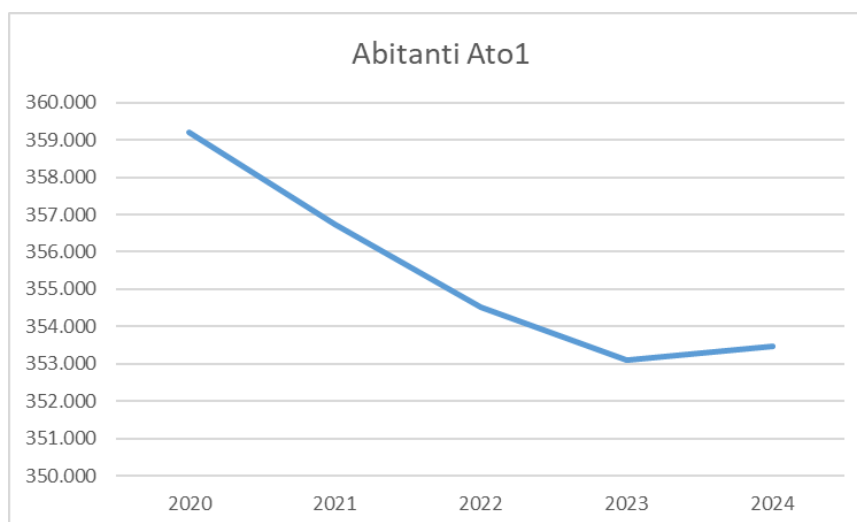
Num.	Comune	2020	2021	2022	2023	2024
1	Acqualagna	4.321	4.321	4.240	4.165	4.166
2	Apecchio	1.784	1.784	1.749	1.705	1.692
3	Belforte All'Isauro	732	732	750	735	745
4	Borgo Pace	551	551	540	518	522
5	Cagli	8.376	8.376	8.072	7.955	7.949
6	Cantiano	2.112	2.112	2.021	2.006	1.979
7	Carpegna	1.644	1.644	1.608	1.640	1.722
8	Cartoceto	7.936	7.974	7.974	8.008	8.052
9	Colli Al Metauro	12.369	12.202	12.202	12.230	12.319
10	Fano	60.978	60.136	60.136	59.897	59.992
11	Fermignano	8.359	8.359	8.290	8.264	8.240
12	Fossombrone	9.454	9.123	9.123	9.063	9.057
13	Fratte Rosa	917	917	882	851	851
14	Frontino	287	287	291	299	294
15	Frontone	1.237	1.237	1.222	1.218	1.216
16	Gabicce Mare	5.727	5.727	5.597	5.503	5.471
17	Gradara	4.884	4.884	4.881	4.889	4.893
18	Isola Del Piano	600	556	556	541	546
19	Lunano	1.474	1.474	1.465	1.427	1.427
20	Macerata Feltria	1.979	1.979	1.904	1.902	1.896
21	Mercatello sul Metauro	1.321	1.321	1.298	1.326	1.321
22	Mercatino Conca	1.016	1.016	1.008	1.036	1.045
23	Mombaroccio	2.081	2.081	2.042	2.095	2.091
24	Mondavio	3.830	3.663	3.663	3.636	3.627
25	Mondolfo	14.345	14.307	14.338	14.307	14.325
26	Monte Cerignone	655	655	636	606	585
27	Monte Grimano Terme	1.086	1.086	1.075	1.099	1.125
28	Monte Porzio	2.843	2.801	2.801	2.791	2.811
29	Montecalvo in Foglia	2.757	2.757	2.723	2.723	2.739
30	Montecopiolo *	1.066	1.066	1.064	1.028	1.046
31	Montefelcino	2.627	2.517	2.517	2.511	2.475
32	Montelabbate	6.974	6.974	6.933	7.012	7.086
33	Peglio	665	665	651	648	646
34	Pergola	6.200	5.849	5.849	5.790	5.765
35	Pesaro	96.786	96.786	95.950	95.620	95.392
36	Petriano	2.782	2.782	2.768	2.773	2.809

Num.	Comune	2020	2021	2022	2023	2024
37	Piandimeleto	2.088	2.088	2.054	2.032	2.021
38	Pietrarubbia	622	622	610	604	577
39	Piobbico	1.879	1.879	1.839	1.802	1.811
40	San Costanzo	4.772	4.583	4.583	4.557	4.573
41	San Lorenzo in Campo	3.254	3.176	3.201	3.176	3.183
42	Sant'Angelo in Vado	4.031	4.031	3.919	3.890	3.883
43	Sant'Ippolito	1.519	1.463	1.463	1.474	1.468
44	Sassocorvaro Auditore	4.883	4.883	4.870	4.866	4.908
45	Sassofeltro *	1.361	1.361	1.352	1.353	1.362
46	Serra Sant'Abbondio	961	961	944	905	881
47	Sestino	1.227	1.218	1.196	1.171	1.191
48	Tavoleto	865	865	852	830	831
49	Tavullia	7.909	7.909	7.878	7.906	7.934
50	Terre Roveresche	5.226	5.143	5.147	5.180	5.226
51	Urbania	6.961	6.961	6.886	6.855	6.891
52	Urbino	13.929	13.929	14.007	13.749	13.819
53	Vallefoglia	14.969	14.969	14.908	14.950	15.005
TOTALE		359.211	356.742	354.528	353.117	353.481

* I Comuni di Montecopiolo e Sassofeltro a partire dal 1° gennaio 2022 sono stati aggregati all'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Il seguente grafico mostra un trend leggermente negativo della popolazione con una tendenza alla stabilizzazione nell'ultimo anno.

Grafico 2.1 – Andamento della popolazione nei Comuni dell'Ato1



Il Piano vigente indicava come abitanti di riferimento il dato di 345.904. Risultando quindi il dato reale superiore di circa 7.500 unità (con una incidenza quasi del 2%) si devono considerare gli effetti negativi sul flusso complessivo reale di produzione di rifiuti rispetto a quello programmato.

2.3 Le modalità organizzative dei servizi di gestione dei rifiuti – focus raccolte

Nella tabella che segue si riportano i dati al 31 dicembre 2025 relativi alle modalità organizzative dei servizi di gestione dei rifiuti nel territorio dell'ATO 1 - Pesaro e Urbino con evidenziazione delle modifiche rispetto la stessa tabella riportata nel Piano vigente.

Tabella 2.3 – Modalità organizzative del servizio di raccolta con suddivisione per Comune e per materiale

Comune	Indifferenziato			Organico			Carta e cartone da imballaggi			Plastica (3)			Metalli (3)		
	Tipologia di servizio (4)	Frequenza raccolta UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio	Frequenza raccolta UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio e note	Frequenza a raccolta/svuotamento UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio e note	Frequenza raccolta/svuotamento UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio e note	Frequenza raccolta/svuotamento UD+UND	Numero cassonetti stradali
Acqualagna	PaP IND	1/7	253	STR	2/7	186	STR	1/7	232	STR	1/7	212			
Apecchio	PaP IND	1/7	141	STR	2/7	100	STR	1/7	155	STR	1/7	140			
Belforte all'Isauro	PaP IND	1/7	33	STR	2/7	31	STR	1/7	52	STR	1/7	50			
Borgo Pace	PaP IND	1/7	49	STR	2/7	36	STR	1/7	79	STR	1/7	71			
Cagli	PaP IND	1/7	502	STR	2/7	363	STR	1/7	398	STR	1/7	364			
Cantiano	PaP IND	1/7	123	STR	2/7	129	STR	1/7	146	STR	1/7	158			
Carpegna	PaP IND	1/7	115	STR	2/7	92	STR	1/7	98	STR	1/7	100			
Cartoceto (1)	PaP STR	1-2/7	4	PaP STR	2-4/7	4	PaP STR	1/14	5	STR	1-2/7	63	STR	1/28	30
Colli al Metauro	PaP	1-2/7	6	PaP	2-4/7	6	PaP	1/14 1-2/7	93	PaP	1/7-1/14 1/7	100	PaP	1/14-1/28 1/28	44
Fano (7)	PaP	1-7/7		PaP	1-7/7		PaP STR	1/14 1-4/7	519	PaP STR	1/7 1-5/7	546	STR	1/28	266
Fermignano	PaP IND	1/7	228	STR	2-4/7	273	STR	1-3/7	278	STR	1-3/7	274			
Fossombrone (1) (10)	PaP STR	1-3/7	36	PaP STR	2-4/7	37	PaP STR	1/14	41	STR	1-2/7	140	STR	1/28	47
Fratte Rosa	PaP IND	1/7	39	STR	2/7	51	STR	1-2/7	60	STR	1-2/7	59			
Frontino	PaP IND	1/7	38	STR	2/7	25	STR	1/7	44	STR	1/7	41			
Frontone	PaP IND	1/7	94	STR	2/7	78	STR	1/7	95	STR	1/7	97			
Gabicce Mare	PaP	1/7	609	PaP / STR	2-6/7	433	PaP / STR	1-3/7	428	PaP / STR	1-3/7	377			

Comune	Indifferenziato			Organico			Carta e cartone da imballaggi			Plastica (3)			Metalli (3)		
	Tipologia di servizio (4)	Frequenza raccolta UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio	Frequenza raccolta UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio e note	Frequenza a raccolta/svuotamento UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio e note	Frequenza raccolta/svuotamento UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio e note	Frequenza raccolta/svuotamento UD+UND	Numero cassonetti stradali
Gradara	PaP	1/15	2300 (mastelli)	PaP	2-7/7	2300 (mastelli)	PaP	1/14 - 1/7	2300 (mastelli)	PaP	1/7	sacchi			
Isola del Piano (2)	PaP STR	1/7	2	PaP STR	2-4/7	2	PaP STR	1/14 1/7	4	STR	1/7	12	STR	1/28	5
Lunano	PaP IND	1/7	58	STR	2/7	76	STR	1/7	86	STR	1/7	89			
Macerata Feltria	PaP IND	1/7	117	STR	2/7	84	STR	1-2/7	110	STR	1-2/7	100			
Mercatello sul Metauro	PaP IND	1/7	59	STR	2/7	53	STR	1-2/7	114	STR	1/7	108			
Mercatino Conca	PaP IND	1/7	75	STR	2/7	60	STR	1/7	68	STR	1/7	67			
Mombarcio	PaP IND	1/7	193	STR	2/7	76	STR	1/7	112	STR	1/7	101			
Mondavio (1) (9)	PaP STR	1-2/7	15	PaP STR	2-4/7	14	PaP STR	1/14 1-2/7	54	STR	1-2/7	47	STR	1/28	18
Mondolfo	PAP	1-2/7		PAP	2-7/7	300	PAP	1/7		STR + PAP UND	3/7	400/450	STR+ PAP UND	1/14	360
Montecalvo in Foglia	PaP IND	1/7	141	STR	2/7	140	STR	1-2/7	204	STR	1-2/7	187			
Monte Cerignone	PaP IND	1/7	40	STR	2/7	48	STR	1/7	47	STR	1/7	49			
Montecopiolo	STR	2/7	129	STR	2/7	76	STR	1/7	79	STR	1/7	70			
Montefelcino (2)	PaP STR	1/7	6	PaP STR	2-4/7	6	PaP STR	1/14 1/7	42	STR	1-2/7	44	STR	1/28	19
Monte Grimano Terme	PaP IND	1/7	71	STR	2/7	67	STR	1/7	93	STR	1/7	83			
Montelabbate	PaP IND	1/7	579	STR	2/7	199	STR	1-2/7	376	STR	1-2/7	352			
Monte Porzio (2)	PaP STR	1/7	2	PaP STR	2-4/7	2	STR	1-2/7	27	STR	1-2/7	28	STR	1/28	10
Peglio	PaP IND	1/7	26	STR	2/7	25	STR	1/7	38	STR	1/7	45			

Comune	Indifferenziato			Organico			Carta e cartone da imballaggi			Plastica (3)			Metalli (3)		
	Tipologia di servizio (4)	Frequenza raccolta UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio	Frequenza raccolta UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio e note	Frequenza a raccolta/svuotamento UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio e note	Frequenza raccolta/svuotamento UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio e note	Frequenza raccolta/svuotamento UD+UND	Numero cassonetti stradali
Pergola (7)	PaP STR	1-3/7 1-2/7	103	PaP	2-4/7		PaP STR	1/7 1/7	80	PaP STR	1/7 1/7	85	PaP STR	1/14 1/28	48
Pesaro	PaP/ PaP IND	1-7/7	5333	PaP / STR	2-6/7	2530	PaP / STR	1-6/7	3948	PaP / STR	1-6/7	3355			
Petriano	PaP IND	1/7	139	STR	2/7	97	STR	1/7	119	STR	1/7	113			
Piandimeleto	PaP IND	1/7	108	STR	2/7	97	STR	1/7	131	STR	1/7	111			
Pietrarubbia	PaP IND	1/7	30	STR	2/7	39	STR	1/7	49	STR	1/7	46			
Piobbico	PaP IND	1/7	97	STR	2/7	96	STR	1/7	128	STR	1/7	109			
San Costanzo	PaP STR	1-2/7 1/7	109	STR	2-3/7	92	STR	1-2/7	41	STR	1-2/7	44	STR	1/28	18
San Lorenzo in Campo	PAP	1/7		PAP	2-3/7		PAP	1/7		PAP	1/7		PAP	1/30	
Sant'Angelo in Vado	PaP IND	1/7	215	STR	2/7	131	STR	1/7	210	STR	1/7	190			
Sant'Ippolito	PaP STR	1/7	6	PaP STR	2-3/7	7	PaP STR	1/14	7	STR	1-2/7	21	STR	1/28	8
Sassocorvaro Auditore	PaP IND	1/7	301	STR	2/7	251	STR	1-2/7	340	STR	1-2/7	313			
Sassofeltrio	STR	1/7	119				STR	1/7	42	STR	1-2/7	44			
Serra Sant'Abbondio	PaP IND	1/7	80	STR	2/7	61	STR	1/7	66	STR	1/7	71			
Tavoleto	PaP IND	1/7	65	STR	2/7	35	STR	1/7	66	STR	1/7	64			
Tavullia	PaP IND	1/7	394	STR	2/7	234	STR	1-2/7	319	STR	1-2/7	310			
Terre Roveresche	PAP	1/7		PAP	2/7		PAP	1/7		PAP	1/7		PAP	1/30	
Urbania	PaP IND	1/7	337	STR	2/7	266	STR	1-2/7	326	STR	1-2/7	320			
Urbino	PaP / STR	2-7/7	640	PaP / STR	2-3/7	587	PaP / STR	1-2/7	677	PaP / STR	1-2/7	616			

Comune	Indifferenziato			Organico			Carta e cartone da imballaggi			Plastica (3)			Metalli (3)		
	Tipologia di servizio (4)	Frequenza raccolta UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio	Frequenza raccolta UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio e note	Frequenza raccolta/svuotamento UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio e note	Frequenza raccolta/svuotamento UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio e note	Frequenza raccolta/svuotamento UD+UND	Numero cassonetti stradali
Vallefoglia	PaP IND	1/7	801	STR	2-3/7	428	STR	1-2/7	582	STR	1-2/7	535			

Comune	Vetro			Sfalci e potature			Indumenti usati			Oli, RAEE, RUP (Pile, farmaci, Etichettati T/F,...)		
	Tipologia di servizio e note	Frequenza raccolta/svuotamento UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio e note	Frequenza raccolta/svuotamento UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio e note	Frequenza raccolta/svuotamento UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio e note	Frequenza raccolta/svuotamento	Numero cassonetti stradali
Acqualagna	STR	1/7	155	STR	1/7	30	STR	1/30 o all'occorrenza	4		svuotamento periodico	23
Apecchio	STR	1/7	114	STR	1/7	26	STR	1/30 o all'occorrenza	2		svuotamento periodico	22
Belforte all'Isauro	STR	1/14 - 1/7	34	STR	1/7	5	STR	1/30 o all'occorrenza	1		svuotamento periodico	5
Borgo Pace	STR	1/7	32	STR	1/7	14	STR	1/30 o all'occorrenza	1		svuotamento periodico	5
Cagli	STR	1/7	333	STR	1/7	61	STR	1/30 o all'occorrenza	4		svuotamento periodico	70
Cantiano	STR	1/14 - 1/7	131	STR	1/7	20	STR	1/30 o all'occorrenza	1		svuotamento periodico	15
Carpegna	STR	1/14 - 1/7	58				STR	1/30 o all'occorrenza	1		svuotamento periodico	13
Cartoceto (1)	PaP STR	01-lug gen-14	50	STR	2/7	59	STR	1/7	4		svuotamento periodico	\
Colli al Metauro	PaP	1/7-1/14 1/28	75	STR	2/7	73	STR	1/7	10		svuotamento periodico	\
Fano (7)	PaP STR	1-2/7 1/14	443	STR	2/7	367	STR	1/7	56		svuotamento periodico	2

Comune	Vetro			Sfalci e potature			Indumenti usati			Oli, RAEE, RUP (Pile, farmaci, Etichettati T/F,...)		
	Tipologia di servizio e note	Frequenza raccolta/svuotamento UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio e note	Frequenza raccolta/svuotamento UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio e note	Frequenza raccolta/svuotamento UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio e note	Frequenza raccolta/svuotamento	Numero cassonetti stradali
Fermignano	STR	1/7	199	STR	1/7	82	STR	all'occorrenza	5		svuotamento periodico	57
Fossombrone (1) (10)	PaP	1/7	75	STR	2/7	62	STR	1/7	9		svuotamento periodico	\
	STR	1/14										
Fratte Rosa	STR	1/7	53	STR	1/7	12	STR	1/30 o all'occorrenza	1		svuotamento periodico	11
Frontino	STR	1/14 - 1/7	29	STR	1/7	4					svuotamento periodico	3
Frontone	STR	1/14 - 1/7	101	STR	1/7	14	STR	1/30 o all'occorrenza	1		svuotamento periodico	23
Gabicce Mare	PaP / STR	1-3/7	379	STR - PAP	1/7 a calendario	77	STR	1/30 o all'occorrenza	4		svuotamento periodico	28
Gradara	PaP	1/14 - 1/7	2300 (mastelli)	PaP	a calendario	470 (domiciliari)	STR	1/30 o all'occorrenza 1/30 o all'occorrenza	2		svuotamento periodico	1
Isola del Piano (2)	PaP	1/7	7	STR	2/7	1	STR	1/7	1		svuotamento periodico	\
	STR	1/14										
Lunano	STR	1/14 - 1/7	51	STR	1/7	18	STR	1/30 o all'occorrenza	1		svuotamento periodico	13
Macerata Feltria	STR	1/14 - 1/7	81	STR	1/7	11	STR	1/30 o all'occorrenza	1		svuotamento periodico	15
Mercatello sul Metauro	STR	1/7	63	STR - PAP	1/7 a calendario	165	STR	1/30 o all'occorrenza	1		svuotamento periodico	11
Mercatino Conca	STR	1/14 - 1/7	48	STR	1/7	11	STR	1/30 o all'occorrenza	1		svuotamento periodico	14
Mombaroccio	STR	1/7	74	STR	1/7	24	STR	1/30 o all'occorrenza	1		svuotamento periodico	16
Mondavio (1) (9)	PaP	1/7	30	STR	2/7	27	STR	1/7	5		svuotamento periodico	\
	STR	1/14										
Mondolfo	STR + PAP UND	1-2/7	300	STR+ CHIAMATA	1/14	150	STR	1/30	5	STR	1/30	30
Montecalvo in Foglia	STR	1/14 - 1/7	110	STR	1/7	27	STR	1/30 o all'occorrenza	2		svuotamento periodico	31
Monte Cerignone	STR	1/14 - 1/7	35	STR	1/7	9	STR	1/30 o all'occorrenza	1		svuotamento periodico	5

Comune	Vetro			Sfalci e potature			Indumenti usati			Oli, RAEE, RUP (Pile, farmaci, Etichettati T/F,...)		
	Tipologia di servizio e note	Frequenza raccolta/svuotamento UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio e note	Frequenza raccolta/svuotamento UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio e note	Frequenza raccolta/svuotamento UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio e note	Frequenza raccolta/svuotamento	Numero cassonetti stradali
Montecopiolo	STR	1/14 - 1/7	94	STR	1/7	3	STR	1/30 o all'occorrenza	1		svuotamento periodico	11
Montefelcino (2)	PaP	1/7	29	STR	2/7	21	STR	1/7	4		svuotamento periodico	\
	STR	1/14										
Monte Grimano Terme	STR	1/14 - 1/7	73	STR	1/7	14	STR	1/30 o all'occorrenza	1		svuotamento periodico	17
Montelabbate	STR	1/7	159	STR	1/7	56	STR	1/30 o all'occorrenza	2		svuotamento periodico	32
Monte Porzio (2)	PaP	1/7	22	STR	2/7	20	STR	1/7	2		svuotamento periodico	\
	STR	1/14										
Peglio	STR	1/7	30	STR	1/7	11	STR	1/30 o all'occorrenza	1		svuotamento periodico	5
Pergola (7)	PaP	1/14	78	STR	1/7	40	STR	1/7	4		svuotamento periodico	\
	STR	1/14										
Pesaro	PaP / STR	1-3/7	2446	PaP / STR	1/7 a calendario	4357	STR	1/30 o all'occorrenza	72		svuotamento periodico	311
Petriano	STR	1/7	82	STR	1/7	31	STR	1/30 o all'occorrenza	2		svuotamento periodico	7
Piandimeleto	STR	1/14 - 1/7	74	STR	1/7	27	STR	1/30 o all'occorrenza	1		svuotamento periodico	13
Pietrarubbia	STR	1/14 - 1/7	38				STR	1/30 o all'occorrenza	1		svuotamento periodico	6
Piobbico	STR	1/14 - 1/7	101	STR	1/7	18	STR	1/30 o all'occorrenza	1		svuotamento periodico	20
San Costanzo	STR	1/14	39	STR	2/7	27	STR	1/7	4		svuotamento periodico	\
San Lorenzo in Campo	PAP	1/14		CHIAMATA	1/14		STR	1/30	3	STR	1/30	10
Sant'Angelo in Vado	STR	1/7	114	STR	1/7	59	STR	1/30 o all'occorrenza	1		svuotamento periodico	29
Sant'Ippolito	PaP	1/7	15	STR	2/7	16	STR	1/7	2		svuotamento periodico	\
	STR	1/14										
Sassocorvaro Auditore	STR	1/14 - 1/7	218	STR	1/7	28	STR	1/30 o all'occorrenza	5		svuotamento periodico	43

Comune	Vetro			Sfalci e potature			Indumenti usati			Oli, RAEE, RUP (Pile, farmaci, Etichettati T/F,...)		
	Tipologia di servizio e note	Frequenza raccolta/svuotamento UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio e note	Frequenza raccolta/svuotamento UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio e note	Frequenza raccolta/svuotamento UD+UND	Numero cassonetti stradali	Tipologia di servizio e note	Frequenza raccolta/svuotamento	Numero cassonetti stradali
Sassofeltrio	STR	6/365	29				STR	1/30 o all'occorrenza	1		svuotamento periodico	7
Serra Sant'Abbondio	STR	1/7	73	STR	1/7	7	STR	1/30 o all'occorrenza	1		svuotamento periodico	17
Tavoleto	STR	1/14 - 1/7	34	STR	1/7	9	STR	1/30 o all'occorrenza	1		svuotamento periodico	8
Tavullia	STR	1/7	205	STR	1/7	75	STR	1/30 o all'occorrenza	4		svuotamento periodico	43
Terre Roveresche	PAP	1/14		CHIAMATA + PAP	1/30 1/14		STR	1/30	3	STR	1/30	8
Urbania	STR	1/7	209	STR	1/7	58	STR	1/30 o all'occorrenza	3		svuotamento periodico	40
Urbino	PaP / STR	1/7	536	STR	1/7	121	STR	1/30 o all'occorrenza	10		svuotamento periodico	94
Vallefoglia	STR	1/7	336	STR	1/7	114	STR	1/30 o all'occorrenza	10		svuotamento periodico	75

- (1) la raccolta dell'organico, secco e carta/cartone nelle zone rurali viene effettuata con contenitori di prossimità
- (2) la raccolta dell'organico, secco nelle zone rurali viene effettuata con contenitori di prossimità
- (3) Per i comuni gestiti da Marche Multiservizi spa la raccolta della plastica e dei metalli è di tipo multimateriale
- (4) STR = Raccolta Stradale, PaP = Raccolta Porta a Porta
Per i comuni serviti dal gestore Marche Multiservizi spa con la modalità raccolta PaP IND, nella colonna dei cassonetti stradali sono indicati i contenitori RSU per Raccolta della frazione dedicata ai pannolini e delle case isolate e dei
- (5) condomini
- (6) Per Gradara (PaP Integrale) i contenitori indicati per le diverse frazioni sono quelli relativi all'uso domiciliare
- (7) la raccolta dell'organico, secco nelle zone rurali viene effettuata con contenitori di prossimità
Per le tipologie Oli, RAEE, RUP (Pile, farmaci, Etichettati T/F,...) il numero indicato per i comuni di MMS è riferito solo ai
- (8) contenitori per l'olio
- (9) avvio dal 1 aprile 2026 della raccolta PaP degli imballaggi in plastica
avvio dal 7 settembre 2026 della raccolta PAP per tutte le frazioni di rifiuti, nelle zone rurali la raccolta viene effettuata
- (10) con contenitori di prossimità, la raccolta di sfalci e potature verrà mantenuta con modalità stradale

A partire da ottobre 2022, nella Zona a Traffico Limitato del Comune di Pesaro, è stata avviata la sperimentazione delle Isole Ecologiche Informatizzate ad accesso controllato con tessera magnetica, per tutte le frazioni di rifiuto (indifferenziato, organico, carta, plastica e vetro). Al 31/12/2024 sono state installate 23 isole informatizzate a servizio di 4.365 utenze.

Di seguito si riportano i dati al 31 dicembre 2025 delle disponibilità e delle caratteristiche dei centri di raccolta nel territorio dell'ATO 1 - Pesaro e Urbino.

Tabella 2.4 – Centri di raccolta dell'ATO 1

Comune	Indirizzo	Giorni e orari di apertura	Comuni limitrofi	Gestore
Cagli	Via dei Finale, Loc. Smirra - 61043 Cagli	Lunedì, Mercoledì e Venerdì 8:00 - 12:00 Sabato 14:00 - 17:00	Acqualagna, Cantiano	MMS
Carpegna	Via Cavalieri di Vittorio Veneto - 61021 Carpegna	Martedì 8:00 - 12:00 e 14:00 - 17:00 Giovedì 8:00 - 12:00 Sabato 7:30 - 12:30 e 14:30 - 16:30	Frontino, Montecopiolo, Sassofeltrio	MMS
Colli al Metauro	via dei Laghi – Calcinelli di Saltara	Lunedì 7:15 - 12:15 Giovedì 13:15 - 18:00 Sabato 07:45 - 12:45	Fossombrone, San Costanzo, Cartoceto, Sant'Ippolito, Monte Porzio, Montefelcino, Isola del Piano, Mondavio	ASET
Fano	via dei Platani - Fano	Lunedì, mercoledì e 13:15 - 18:00 martedì, giovedì, venerdì e sabato 7:45 - 12:30	Fossombrone, San Costanzo, Cartoceto, Sant'Ippolito, Monte Porzio, Montefelcino, Isola del Piano, Mondavio	ASET
Fermignano	Via Galilei, 15 - 61033 Fermignano	Dal Lunedì al Sabato 8:00 - 13:00 Dal 1 Aprile al 30 Settembre Mercoledì e Venerdì 16:00 - 19:00 Dal 1 Ottobre al 31 Marzo Mercoledì e Venerdì 15:00 - 18:00		MMS

Comune	Indirizzo	Giorni e orari di apertura	Comuni limitrofi	Gestore
Fratte Rosa	Via del Cerreto - 61040 Fratte Rosa	Dal 1 Aprile al 30 Settembre Lunedì e Venerdì 17:00 - 19:00 Dal 1 Ottobre al 31 Marzo Lunedì e Venerdì 15:30 - 17:30 Sabato 10:30 - 13:00		MMS
Frontone	Via dell'Industria - 61040 Frontone	Martedì e Giovedì 9:00 - 11:00 Sabato 9:00 - 12:00	Serra Sant'Abbondio	MMS
Gabicce Mare	Via dell'Artigianato, 44 - 61011 Gabicce Mare	Dal Martedì al Venerdì 15:00 - 18:00 Sabato 8:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00	Gradara	MMS
Mercatello sul Metauro	Via Roma, 36 - 61040 Mercatello sul Metauro	Martedì e Giovedì 15:30 - 18:30 Mercoledì 14:30 - 18:30 Sabato 9:30 - 12:30	Borgo Pace	MMS
Monte Grimano Terme	Via dell'Artigianato - 61010 Monte Grimano Terme	Martedì 15:00 - 18:00 Sabato 8:30 - 11:00 e 14:00 - 16:30	Mercatino Conca, Monte Cerignone, Pietrarubbia	MMS
Mondolfo	Sp424 Via Valcesano n. 83	dal lunedì al sabato dalle ore 8:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 16:00		ONOFARO ANTONINO
Pergola	località San Biagio (ex deposito comunale - adiacente al depuratore) in Via 11 Settembre n° 12	Mercoledì 15:00 - 18:00 Sabato 09:00 - 12:00		ASET
Piobbico	Via dell'Artigianato - 61046 Piobbico	Dal 1 Aprile al 30 Settembre Mercoledì 17:00 - 19:00 Dal 1 Ottobre al 31 Marzo 15:30 - 17:30 Sabato 9:00 - 12:30	Apecchio	MMS
Sant'Angelo in Vado	Via Oddo Aliventi - 61048 Sant'Angelo in Vado	Martedì, Giovedì e Sabato 8:00 - 12:00 Venerdì 14:00 - 17:30		MMS
San Lorenzo in Campo	Via Monte Catria SNC	Periodo estivo (15 aprile – 15 ottobre) – Lunedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato: ore 09:30-13:30 e 15:30-19:00. Periodo invernale (16 ottobre – 14 aprile): Lunedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato: ore 09:30-13:30 e 14:30-18:00		RIECO
Sassocovaro Auditore	Via dell'Industria, Loc. Mercatale - 61028 Sassocovaro	Martedì, Giovedì, Venerdì e Sabato 8:00 - 13:00	Belforte all'Isauro, Lunano, Macerata Feltria, Montecalvo in Foglia, Piandimeleto, Tavoletto	MMS
Terre Roveresche	Via Enrico Mattei SNC	Lunedì dalle 11:00 alle 13:00. Da martedì al sabato dalle ore 8:00 alle ore 13:00 ed il mercoledì, venerdì e sabato pomeriggio dalle ore 15:00 alle ore 18:00.		Comune di TERRE ROVERESCHE
Urbania	Loc. Ca' Grascellino - 61049 Urbania	Lunedì, Mercoledì e Venerdì 8:00 - 12:00 Martedì 14:00 - 17:30 Sabato 14:00 - 17:00	Peglio	MMS
Urbino	Via Molino del Sole, 17 - 61029 Urbino	Dal Lunedì al Sabato 8:00 - 13:00 Mercoledì e Venerdì 15:00 - 18:00	Petriano	MMS
Vallefoglia	Via Produzione, 1, Loc. Montecchio - 61022 Vallefoglia	Dal Lunedì al Venerdì 8:00 - 12:00, Giovedì 14:00 - 17:30, Sabato 7:00 - 13:00	Montelabbate	MMS

È in previsione la realizzazione di un centro raccolta differenziata nel Comune di Fossombrone in viale Bruno Buozzi. I lavori saranno appaltati dal gestore del servizio e presumibilmente si concluderanno entro l'anno 2026. I giorni e gli orari di apertura saranno definiti di concerto con l'amministrazione comunale.

Nel mese di maggio del 2026 sarà inoltre inaugurato il centro di raccolta nel Comune di Tavullia, in Strada San Giovanni in Marignano 37. Gli orari di apertura saranno i seguenti: lunedì-mercoledì-venerdì 15:30-18:30, sabato 9:30-12:30.

2.4 Lo stato di attuazione del PNRR

Nell'Ambito territoriale di Pesaro e Urbino sono stati presentati n. 36 progetti relativi all'informatizzazione della raccolta differenziata, per un valore complessivo dell'investimento di 20.874.242 di euro.

La seguente tabella contiene un elenco delle proposte suddivise per Comune e valore dell'investimento. Le proposte hanno riguardato nella generalità dei casi l'installazione dei cd. "cassonetti intelligenti" con alcune ulteriori specificità per il Comune di Pesaro.

Tabella 2.5 – Elenco delle proposte di finanziamento suddivise per Comune

Comune	Investimento	Comune	Investimento	Comune	Investimento
Acqualagna	524.109,60 €	Macerata Feltria	291.051,60 €	Piandimeleto	335.130,60 €
Apecchio	372.527,40 €	Mercatello sul Metauro	263.577,30 €	Pietrarubbia	76.299,30 €
Belforte all'Isauro	118.366,50 €	Mercatino Conca	222.210,45 €	Piobbico	289.038,75 €
Borgo Pace	160.976,55 €	Mombaroccio	279.138,30 €	Sant'Angelo in Vado	597.730,35 €
Cagli	1.271.647,65 €	Monte Grimano Terme	239.724,45 €	Sassocorvaro Auditore	820.219,05 €
Cantiano	384.168,75 €	Montecalvo in Foglia	406.548,45 €	Tavoleto	157.956,75 €
Carpegna	235.345,95 €	Montelabbate	746.913,30 €	Tavullia	864.881,85 €
Fermignano	801.019,80 €	Peglio	114.568,65 €	Urbano	834.960,00 €
Fratte Rosa	151.807,95 €	Pesaro - Cassonetti intelligenti	4.142.930,40 €	Urbino	1.907.941,35 €
Frontino	60.636,45 €	Pesaro - Isole informatizzate	922.250,00 €	Vallefoglia	1.144.118,85 €
Frontone	325.595,55 €	Pesaro - Dispositivi hergo	386.788,50 €	Montecopiolo	354.900,00 €
Lunano	199.257,45 €	Petriano	584.305,05 €	Sassofeltrio	285.600,00 €

La quasi totalità dei progetti non sono stati ammessi a finanziamento perché il territorio aveva già raggiunto buoni risultati in termini di quantità e qualità della RD.

Hanno avuto accesso al finanziamento solo i progetti relativi ai Comuni di Montecopiolo (finanziato per 354.900 €) e Sassofeltrio (finanziato per 285.600 €), dove le performances risultano ancora oggi inferiori rispetto al resto del territorio (RD pari al 40% circa) ¹. Tuttavia, poiché nel tempo trascorso tra la progettazione iniziale e la fase di avvio dell'investimento i costi di realizzazione degli interventi previsti sono notevolmente aumentati, i due Comuni hanno deciso di non dar seguito al progetto e di rinunciare ai finanziamenti.

¹ I Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio a partire dal 1° gennaio 2022 sono stati aggregati all'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

2.5 Impianti per il trattamento delle frazioni differenziate

La tabella che segue contiene l'elenco degli impianti di riferimento per il recupero/trattamento delle raccolte differenziate. Si evidenzia la totale assenza di impiantistica dedicata al recupero delle frazioni verde ed organico all'interno del nostro ambito territoriale.

Tabella 2.6 – Impianti di trattamento delle frazioni differenziate

Frazione merceologica oggetto di RD	Anno 2024 - Tonnellate [t]	Nome impianto	Provincia
Organico	50.351	Aimag	MO
		Biorg Spilamberto	MO
		Eni Bio Ch4	RO
		Impianto Compostaggio Cesena (Ex R.C.)	FC
		Impianto Compostaggio Ostellato	FE
		Impianto Compostaggio Rimini	RN
		Impianto Compostaggio Sant_Agata	BO
		Impianto Compostaggio Voltana	RA
		Salerno Pietro	FC
		Sogliano Ambiente Stabilizzazione	FC
		Sogliano Ambiente S.P.A.	FC
		Compostaggio Cremonese Srl	LO
		Lucra 96 SRL	LO
		Bioland S.R.L.	AL
		S.E.S.A. Soc. Estense Servizi Ambientali S.P.A.	PD
		Enibioch4in Po Energia S.R.L. Soc. Agricola	MN
		En Ergon S.R.L.	AN
		Agrienergia	BO
		Salerno Pietro S.R.L.	FC
Verde/Potature	33.148	Cartfer Pesaro	PU
		Cartfer Urbania	PU
		Ecocentro Srl	PU
		Eco Consul S.R.L.	AN
		Aciam Spa	AQ
		Agrienergia S.P.A.	BO
		Stam S.R.L.	TE
		Az. Agricol Allevi Srl	PV
		Bys Ambiente Impianti S.R.L.	PG
		Ecocompost Marsica S.R.L.	AQ
		Contestabile Ambiente Srl	AQ
		Biowaste Ch4 Foligno S.R.L.	PG
		I.C.R.O. S.R.L.	TE
		Agrinord S.R.L.	VR
		Valliflor S.R.L.	VR
		T.S.B. Di Testasecca Stefano &C Snc	MC
		Trasimeno Srl	PG

		Agriflor Srl	PG
		Agrofert S.R.L.	VR
Cartone e Carta	45.615	Cartfer Pesaro	PU
		Cartfer Urbania	PU
		Ferri & Oliva Srl - Colli Al Metauro	PU
		Ferri & Oliva Srl - Terre Roveresche	PU
Plastica	30.700	Cartfer Pesaro	PU
		Cartfer Urbania	PU
		Impianto Selezione Coriano	RN
		Ferri & Oliva Srl . Colli Al Metauro	PU
		Il Solco Cooperativa Sociale - Soc. Coop. A.R.L.	FC
Vetro	22.858	Ecoglass	VI
		Marchigiana Rottami	PU
		Sgs Estate Srl	MO
		Sibelco	VE
		Sibelco Green Solution S.R.L.	BG
		Cartfer Pesaro	PU
		Cavallari Srl	AN
Legno	9.904	Cartfer Pesaro	PU
		Cartfer Urbania	PU
		P.E. S.R.L	PU
		Ecocentro Srl	PU
Arenile	9.973	Discarica Ca' Asprete	PU
Inerti	6.081	Galeazzi	PU
		Lim - San Lorenzo	PU
		Lim S.R.L. - Fano	PU
Pulizia stradale	5.328	Mst	AN
		La Nuova Terra Srl	MB
Ingombranti	4.046	Mms Impianto Selezione Ingombranti	PU
Altra rd	10.680	Vari	Varie

Il 12/07/2025 un incendio sviluppatosi presso l'impianto Cartfer Srl (impianto privato oggetto di una partnership con il Gestore Marche Multiservizi Spa) sito in Pesaro, ha reso inutilizzabile la struttura per la selezione degli imballaggi in plastica per diversi mesi.

A seguito di detto evento è venuta meno la funzionalità di uno dei pochi impianti disponibili ad effettuare le operazioni di trattamento della plastica derivante dalla raccolta differenziata con conseguenti problematiche gestionali e aggravio di costi a carico dell'utenza.

Quanto avvenuto pone l'accento sulla necessità di un'analisi della situazione degli impianti di trattamento delle frazioni differenziate all'interno del nostro Ambito.

2.6 Impianti di trattamento delle frazioni indifferenziate e di smaltimento finale

Di seguito si riporta l'aggiornamento dello stato degli impianti di trattamento delle frazioni indifferenziate e di smaltimento finale già indicati nel Piano vigente ed oggetto specifico della criticità rilevata e delle azioni correttive del presente Aggiornamento.

2.6.1. Sito polimpiantistico di Monteschiantello di Fano

- gestito da Aset Spa;
- indirizzo del sito: località Monteschiantello, 61032 Fano (PU);
- autorizzazione delle attività
 - Autorizzazione Integrata Ambientale - Determinazione Provinciale n. 1778/2010 [attualmente è in corso l'iter di Riesame]

Discarica per rifiuti non pericolosi

- a servizio dei comuni di Fano, Mondolfo, San Costanzo, Monte Porzio, Cartoceto, Fossombrone, Mondavio, Pergola, Sant'Ippolito, Isola del Piano, Colli al Metauro, Montefelcino, San Lorenzo in Campo, Terre Roveresche;
- con una capacità residua autorizzata (al 31/12/2024) di 126.370 m³
- con capacità di trattamento annuale: nessun limite da AIA n.1778/2010

Ad oggi è vigente la D.D. della Provincia PU n. 824/2025 del 04/07/2025 [Aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale (aia), adottata con determinazione provinciale n.1778 del 07/07/2010 avente ad oggetto "Aset spa autorizzazione integrata ambientale della discarica per rifiuti non pericolosi di Monteschiantello di Fano (PU). (decreto legislativo 18 febbraio 2005 n.59 e smi decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 - l.r. 7/04 - l.r.6/07)", alle disposizioni del piano d'ambito dell'ato 1 approvato con delibera amministrativa ata n.15 del 13/12/2023 in recepimento del piano regionale di gestione dei rifiuti approvato con dacr n.128 del 14/04/2015] con la quale sono stati aggiornati i limiti quantitativi di conferimento dei rifiuti urbani e speciali per le discariche della Provincia (tra cui quella di Monteschiantello) in applicazione del PdA vigente, secondo la seguente tabella (Tab. 5.3 del vigente Piano - stralcio):

	Monteschiattello
RU Indifferenziati	13.495 ton/anno
RU Cimiteriali + Arenili	5.000 ton/anno
RS Decadenti da urbani (*)	12.000 ton/anno
Eventuali RU da altre ATA delle Marche	5.500 ton/anno
Totale RU	35.995 ton/anno
Rifiuti speciali (max)	18.000 ton/anno
Incidenza % speciali	50.0%

Totale Rifiuti conferiti	53.995 ton/anno
---------------------------------	------------------------

Descrizione sommaria: la discarica di Fano, ai sensi del D.Lgs. 36/2003, è classificata come “Discarica per rifiuti non pericolosi”. L’impianto, meglio noto come Discarica di Monteschiattello, prende il nome dal sito in cui è stato realizzato; si tratta di una vallecchia nascosta posta in zona rurale ai confini del Comune di Fano, utilizzata in passato come cava di argilla per la produzione di laterizi.

Il sito risulta ottimale per l’inserimento di un impianto di questo tipo, specie dal punto di vista geologico; la discarica è infatti situata all'interno di una formazione pliocenica costituita da una successione di argille marnose, caratterizzate da una bassissima permeabilità idraulica e da assenza di falda acquifera. L’impianto si estende su una superficie di 25 ettari. Il primo lotto (denominato Bacino 1) è stato aperto nel 1978 nella porzione più alta della valle ed è stato utilizzato fino al 1995, con un deposito di circa 1.500.000 tonnellate di rifiuti.

Detta area oggi è stata completamente sigillata ed inerbita, restituendola così all'ambiente naturale.

La porzione più a valle (Bacino 2) è a sua volta suddivisa in due lotti: il primo - adeguato nel 2004 con specifica procedura normativa agli standards fissati dal D.Lgs. n. 36/2003 - ha accolto rifiuti fino al 2008 (per circa 730.000 tonnellate); il secondo lotto, operativo dal 2009, è stato costruito secondo gli attuali standard legislativi ed è attualmente in fase di coltivazione; ha una capacità totale di circa 930.000 m³.

La discarica è dotata di un impianto di captazione, bonifica e sfruttamento energetico del biogas, che risulta pienamente operativo ed è in fase di *revamping*.

Dal 2024 è operativo un impianto di pre-trattamento chimico-fisico del percolato, prima della sua immissione in fognatura e del successivo finissaggio presso il Depuratore biologico di Ponte Metauro a Fano (PU).

Dal 2025 è operativo anche un impianto fotovoltaico della potenza di 999,4 MWp realizzato sulla porzione di discarica in *post-gestione* (cd. Bacino 1).

Impianto di Trattamento Meccanico:

- con una capacità di trattamento autorizzata di 50.000 ton/anno;
- unico rifiuto trattato: RSU ind. - Codice EER 200301;
- autorizzato con Determina provinciale n. 1599 del 12/09/2014.

Impianto di Messa in Riserva:

- con una capacità di trattamento autorizzata di 500 ton/anno per ogni tipologia di rifiuto autorizzata;
- rifiuti gestibili: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa (all. 1 del DM 05/02/1998, sub all. 1 punto 3.1) e scarti di legno e sughero, imballaggi in legno (sub. All. 1 punto 9.1).
- autorizzato con Determina provinciale n. 1599 del 12/09/2014

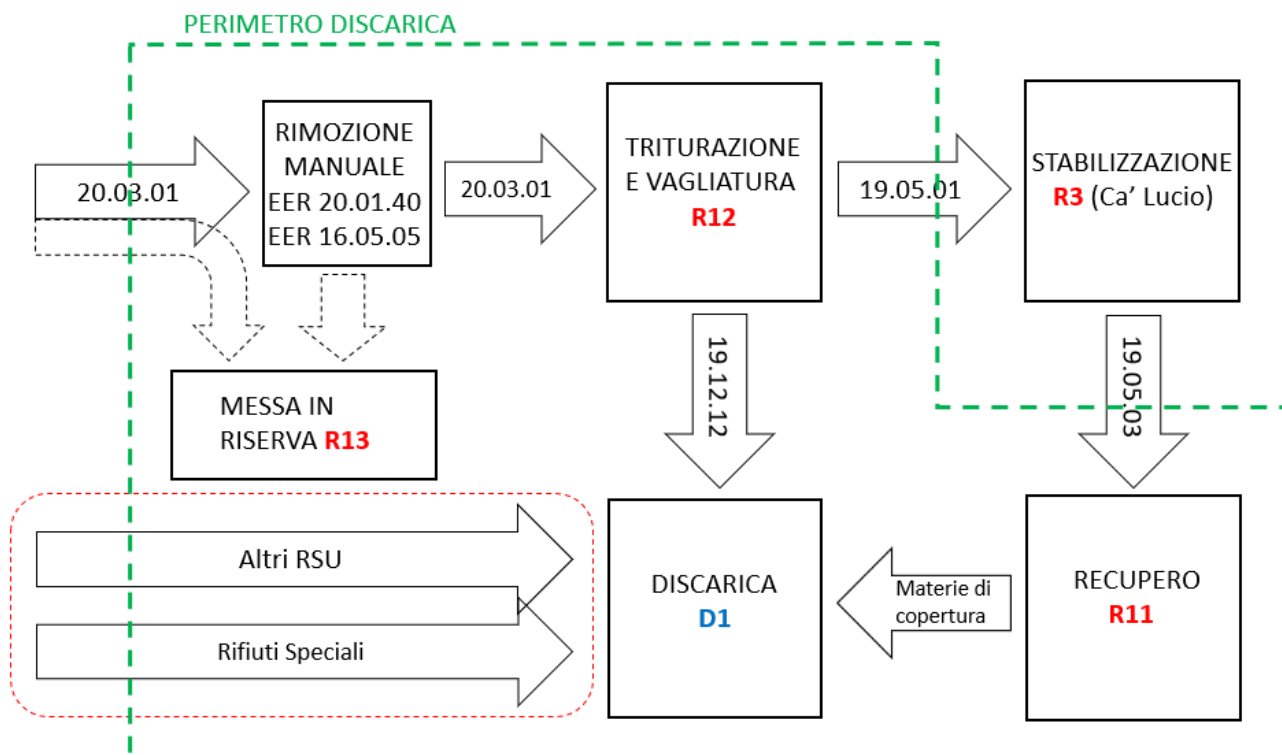


Figura 2.1 - Schema di flusso ciclo smaltimento - recupero - Sito polimpiantistico di Monteschiantello

Per quanto attiene all'indice di compattazione dei rifiuti abbancati, la fase iniziale di utilizzo delle volumetrie disponibili, ha potuto contare sia sull'effetto positivo del contrasto delle pareti laterali della vasca di contenimento che sull'assestamento del corpo rifiuti, ottenuto con la coltivazione di livelli verticali successivi; fin d'ora si sono pertanto ottenuti indici di compattazione di $1,0 \div 1,1 \text{ t/m}^3$.

Nella fase finale di coltivazione ("piramide sommitale") in mancanza delle condizioni fisiche sopra descritte sarà molto improbabile mantenere questi livelli di compattazione; tenendo anche conto della mutata merceologia dei rifiuti conferiti (sempre più di natura plastica, quindi leggera), l'indice di compattazione atteso sarà di $0,8 \text{ t/m}^3$.

All'interno del perimetro dell'impianto è attiva fin dal 2010 anche una piattaforma dedicata alla lavorazione di sfalci e potature provenienti dalle attività di manutenzione del verde.

Questa piattaforma opera in sinergia con i Centri di Raccolta Differenziata esistenti sul territorio, permettendo a questi di continuare ad espletare il proprio servizio specificatamente riservato ai cittadini e alle utenze domestiche, mentre i grandi flussi di verde prodotto da ditte, Enti, ecc. vengono lavorati direttamente sulla piattaforma dedicata in Discarica, con notevoli vantaggi soprattutto per le aziende del settore floro-vivaistico e di manutenzione del verde. Sulla piazzola sopradescritta viene effettuata essenzialmente una attività di selezione e riduzione volumetrica del materiale conferito, al fine di elevare la qualità del materiale avviato a recupero ed ottimizzare i trasporti presso gli impianti di trattamento dedicati, attualmente fuori provincia.

Il gestore Aset Spa a dicembre 2025 ha presentato specifica istanza di PAUR per un Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per *l'adeguamento morfologico con ottimizzazione volumetrica e revamping impiantistico* del sito già autorizzato, consistente nel riempimento del volume intercluso risultante dalla configurazione "a doppia collina" che risulterà alla fine della fase di abbancamento già autorizzata. La sopradetta istanza però, al momento, è stata dichiarata improcedibile.

La volumetria della discarica utile ai conferimenti al 31/12/2025 si valuta pari a circa 76.500 mc. *Si evidenzia che il dato è stato leggermente riveduto dal Gestore, rispetto a quello indicato nell'Atto di indirizzo (73.000 mc), sulla base di una restituzione topografica della discarica aggiornata al 31/12/2025.*

2.6.2. Sito polimpiantistico di Cà Asprete di Tavullia

- gestita da Marche Multiservizi Spa;
- indirizzo del sito: Strada del Pantano, s.n., 61010 Tavullia (PU);
- autorizzazione delle attività: autorizzazione Integrata ambientale Determinazione Provinciale n. 373/2023;
- con Determinazione n. 825 del 04/07/2025 la Provincia ha proceduto con l'aggiornamento dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA).

Discarica per rifiuti non pericolosi:

- a servizio dei comuni di Acqualagna, Apecchio, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Fermignano, Fratte Rosa, Frontino, Frontone, Gabicce Mare, Gradara, Lunano, Macerata Feltria, Mercatello sul Metauro, Mercatino Conca, Mombaroccio, Monte Cerignone, Montecalvo in Foglia, Montelabbate, Monte Grimano Terme, Peglio, Pesaro, Petriano, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, Sant'Angelo in Vado, Sassocorvaro Auditore, Serra Sant'Abbondio, Sestino, Tavoletto, Tavullia, Urbania, Vallefoglia, Urbino;
- con una capacità residua autorizzata (al 31/12/2024) di 241.207 m³
- capacità di trattamento annuale massima: 129.516 ton/anno come da Determinazione n. 825 del 04/07/2025 della Provincia di Pesaro e Urbino.

Descrizione sommaria: nel sito è presente un'area di discarica già con capping definitivo, in fase di post-gestione, dal 2015, di volumetria complessiva pari a circa 2.000.000 mc che insiste su un'area di circa 18 ettari. Tale porzione di discarica è completamente separata idraulicamente dall'area di ampliamento attuale di circa 1.500.000 mc, suddivisi in 4 lotti. Attualmente è in coltivazione il terzo lotto. All'interno del sito di discarica sono stati installati due impianti di cogenerazione del biogas la cui titolarità della gestione e autorizzazione fa capo alla società Green Factory Srl. La discarica utilizza per la copertura dei rifiuti anche la FOS proveniente dalla biostabilizzazione della frazione organica del RSU ind. oltre a terreno vegetale. Il 31 agosto 2023 è stato inaugurato un impianto ad osmosi inversa di ultima generazione per il trattamento del percolato prodotto dalla discarica.

Ad oggi è vigente la D.D. della Provincia PU n. 825/2025 del 04/07/2025 [Aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale (aia), adottata con determinazione provinciale n.373 del 31/03/2010 avente ad oggetto "Società Marche Multiservizi S.p.a. – Discarica strategica per rifiuti non

pericolosi di Cà Asprete in Comune di Tavullia (PU). Riesame e contestuale rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Determinazione Provinciale n. 675 del 15/03/2010", alle disposizioni del piano d'ambito dell'Ato 1 approvato con delibera amministrativa ATA n.15 del 13/12/2023 in recepimento del piano regionale di gestione dei rifiuti approvato con DACR n.128 del 14/04/2015] con la quale sono stati aggiornati i limiti quantitativi di conferimento dei rifiuti urbani e speciali per le discariche della Provincia (tra cui quella di Cà Asprete) in applicazione del PdA vigente, secondo la seguente tabella (Tab. 5.3 del vigente Piano - stralcio):

	Cà Asprete
RU Indifferenziati	27.346 ton/anno
RU Cimiteriali + Arenili	7.000 ton/anno
RS Decadenti da urbani (*)	26.500 ton/anno
Eventuali RU da altre ATA delle Marche	25.500 ton/anno
Totale RU	86.346 ton/anno
Rifiuti speciali (max)	43.170 ton/anno
Incidenza % speciali	50.0%
Totale Rifiuti conferiti	129.516 ton/anno

Impianto di Trattamento Meccanico per il RSU ind:

- con una capacità di trattamento autorizzata di 60.000 ton/anno;
- unico rifiuto trattato: RSU ind. - Codice EER 200301;
- autorizzato inizialmente con Determina provinciale n. 1603 del 12/09/2014;
- oggi integrato nell'AIA Determina provinciale n. 373/2023.

Impianto di Messa in Riserva:

- con una capacità di trattamento autorizzata istantanea di 1420 ton;
- rifiuti gestibili: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa (all. 1 del DM 05/02/1998, sub all. 1 punto 3.1) e scarti di legno e sughero, imballaggi in legno (sub. All. 1 punto 9.1);
- modifica autorizzata con Determina Provinciale n. 1073 del 23/10/2019;
- oggi integrato nell'AIA Determina provinciale n. 373/2023.

Impianto di Trattamento Meccanico per il rifiuto ingombrante:

- con una capacità di trattamento autorizzata di 3.000 ton/anno;
- unico rifiuto trattato: rifiuto ingombrante - Codice EER 200307;

- autorizzato con Determina Provinciale n. 1073 del 23/10/2019;
- oggi integrato nell'AIA Determina provinciale n. 373/2023.

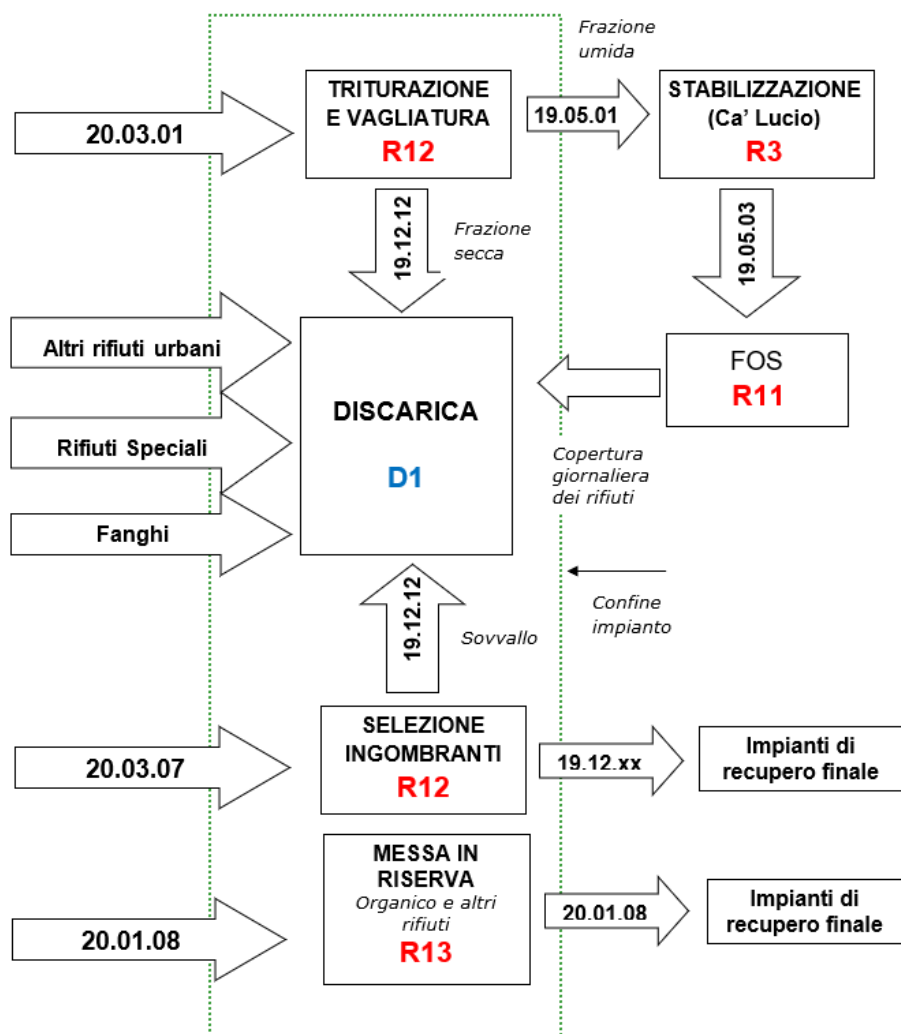


Figura 2.2 - Schema di flusso ciclo smaltimento – recupero - Sito polimpiantistico di Cà Asprete

La discarica di Cà Asprete di Tavullia (PU) è un impianto di proprietà dell'Azienda Marche Multiservizi Spa di Pesaro, gestito dalla stessa Azienda, **avviato in data 1.7.1992** sulla base di un progetto definitivo che ne prevedeva la realizzazione per singoli lotti operativi, per una volumetria complessiva pari a **1.960.000 m³**, su un'area che complessivamente si estendeva su una superficie di circa 25 ettari.

In successione sono stati realizzati 6 progetti esecutivi relativi a n. 7 vasche impermeabilizzate ed idraulicamente separate (lotti); la numerazione è differente poiché il quarto progetto esecutivo ha previsto la realizzazione congiunta del lotto 4 e del lotto 4A.

Nella discarica originaria i conferimenti sono terminati in data 16/06/2014, ad esaurimento delle volumetrie disponibili per cui, attualmente, tale porzione di impianto è in fase di gestione post-operativa sulla base della Determinazione Provinciale n. 843 del 08/05/2015. Nel corso dell'anno 2018 si sono conclusi anche i lavori di realizzazione del capping definitivo e del ripristino ambientale dell'intera area.

Parallelamente alla chiusura della discarica originaria, le attività di smaltimento rifiuti hanno interessato la zona di ampliamento, il cui primo lotto era stato avviato già in data 12/05/2014.

Il Progetto Definitivo di Ampliamento della Discarica, approvato con Delibera di Giunta Provinciale n.113/2010 del 26/3/2010, ha previsto l'estensione della discarica in un'area esterna e adiacente al sito originario (sul lato Nord-Ovest), sempre di proprietà di Marche Multiservizi, avente una superficie complessiva pari a 30 ettari. Il suddetto provvedimento autorizzativo rappresenta l'atto conclusivo di un procedimento combinato VIA/VAS/AIA ed include, come documento allegato, anche la Determinazione Provinciale n. 675 del 15/03/2010, che costituisce l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione dell'impianto.

Il progetto definitivo approvato nel 2010 ha previsto la realizzazione dell'ampliamento mediante la costruzione di 4 singoli lotti idraulicamente indipendenti per una volumetria complessiva pari a 1.564.830 m³. Attualmente il primo lotto è stato volumetricamente completato e l'attività di smaltimento rifiuti interessa il lotto n. 3 e anche una parte del lotto n. 2.

Oggi è in coltivazione il 4° ed ultimo lotto che è in saturazione.

All'interno del sito sono autorizzate anche le seguenti ulteriori attività:

- produzione di energia elettrica da biogas di discarica, attività avviata dal dicembre 1998 con impianto di Marche Multiservizi e poi, a partire dall'anno 2009, con impianto autorizzato e gestito dall'Azienda Asja Ambiente Italia Spa di Rivoli (TO). Dal 1° gennaio 2025 la gestione del recupero del biogas è stata affidata a Green Factory Srl. L'impianto ha sempre funzionato con due gruppi di produzione costituiti da due motori endotermici di potenza pari a 1000 kwh elettrici;
- messa in riserva dei rifiuti da avviare a recupero, presso il piazzale attrezzato interno all'impianto, attività che dal 2002 ha sempre trattato un flusso di rifiuti provenienti da raccolta differenziata, del tutto indipendente da quello gestito nella discarica. Ormai da diversi anni

questa attività riguarda esclusivamente la frazione organica dei rifiuti solidi urbani (EER 200108), con avvio del materiale ad impianti di compostaggio esterni al sito;

- trattamento meccanico del rifiuto urbano indifferenziato, mediante rompisacco e vagliatura che effettua la separazione tra la frazione secca più grossolana (sovvallo), smaltito direttamente in discarica e la frazione fine, prevalentemente organica (sottovaglio), che viene inviata all'impianto di biostabilizzazione di Urbino. Tale attività è stata avviata nel corso dell'anno 2014;
- da fine ottobre 2019 è stata avviata una ulteriore attività di separazione mediante la selezione manuale che riguarda i rifiuti ingombranti, al fine di intercettarne le frazioni recuperabili (metallo, legno, Raee ecc.) da avviare al recupero.

Il volume complessivo della discarica risulta pari a **3.524.830 m³**, di cui 1.960.000 m³ realizzati e chiusi nella discarica originaria in corso di gestione post-operativa.

Della volumetria prevista nel progetto di ampliamento, pari a 1.564.830 m³, alla fine dell'anno 2021 risultava occupato un volume pari a 861.365 m³, per una capacità residua di 703.465 m³. Ciò aveva portato a dichiarare (a seguito di stime del gestore) in relazione al Piano vigente una volumetria residua superiore a 400.000 mc.

Nell'agosto del 2023 è stato messo in esercizio, presso la discarica di Ca' Asprete di Tavullia, un impianto ad osmosi inversa per il trattamento del percolato. Si tratta di un impianto di ultima generazione in grado di depurare 90 metri cubi al giorno di percolato prodotto, rimuovendo fino al 99,99% di inquinanti. L'impianto è stato realizzato seguendo le BAT (*Best Available Techniques*), ovvero la migliore tecnologia disponibile per il trattamento in sito del percolato da discarica.

La scelta di trattare in sito il percolato è andata nella direzione di garantire sempre una maggiore sostenibilità riducendo il dispendio di energia, contenendo i costi di manutenzione ed evitando di trasportare il rifiuto tramite autobotti fuori regione in appositi siti idonei al trattamento, si stima di conseguire un risparmio di 192 tonnellate di CO₂ all'anno (192.000 kg). La minore quantità di CO₂ prodotta è pari alle emissioni compensate da quasi 1.900 alberi ogni anno. L'impianto ad osmosi inversa verrà utilizzato per il trattamento del percolato anche nella gestione post mortem della discarica (30 anni).

Anno	Conferito a terzi	Trattato in impianto osmosi	Trattato in sito
2023	6.617	12.167	46 %
2024	484	11.536	96 %
2025	0	14.487	100 %

Nel 2025 si è raggiunto l'obiettivo di trattare interamente in sito il percolato prodotto, azzerando il trasporto e lo smaltimento verso impianti terzi.

Dal punto di vista dell'analisi della volumetria residua l'autorizzazione iniziale della discarica prevedeva in merito alla volumetria occupata dai rifiuti un coefficiente di compattazione pari all'unità. Ciò significava assumere una perfetta equivalenza tra metri cubi e tonnellate di rifiuti conferiti. Nel corso del tempo, tuttavia, la composizione dei rifiuti gestiti è profondamente cambiata con rifiuti caratterizzati sempre più dall'assenza della matrice organica, ormai intercettata a monte da impianti di pretrattamento, determinando la gestione di un rifiuto composto principalmente da parti residuali quali plastiche a basso peso specifico. Questa tipologia di rifiuto presenta una biodegradazione significativamente più lenta e quantitativamente ridotta, con conseguente minor produzione di gas e percolato e quindi un recupero di volumetrie molto più limitato nel tempo. Parallelamente, i rifiuti ad alto peso specifico, come i fanghi di depurazione urbana, sono stati progressivamente destinati ad impianti di recupero, secondo filiere più virtuose. Questi materiali, oltre a rappresentare una quota consistente di massa, svolgevano un'azione "cementante" e contribuivano alla compattazione e omogeneizzazione degli altri rifiuti in discarica.

Tutto ciò ha determinato nel corso del tempo una progressiva diminuzione del coefficiente di compattazione fino all'attuale che è pari a circa 0,8 ton/mc, causando una notevole riduzione dei rifiuti coltivabili (in peso) all'interno del volume autorizzato. Si deve considerare che un fattore che incide sul coefficiente di compattazione è l'altezza totale coltivabile in quanto superfici ridotte ed in sopraelevazione, come quelle di tale sito, non permettono compattazioni in situ importanti ed il poco tempo a disposizione non consente la biodegradazione naturale dei rifiuti conferiti che trasforma la materia in gas.

Nel corso del tempo la discarica ha subito degli abbassamenti in seguito ai normali fenomeni di assestamento, auto compattazione meccanica e biodegradazione dei rifiuti coltivati sull'intera superficie di discarica in maniera disomogenea e con quote molto differenti fra punto e punto rendendo disponibili volumetrie che erano state computate come utili ma difficilmente raggiungibili per una corretta posa e successiva compattazione di uno strato di rifiuti. Tutto ciò determina una notevole criticità insita nel voler occupare i possibili assestamenti con rifiuti di nuova posa ed al raggiungimento delle quote e dei profili previsti.

La diversa densità riscontrata nel tempo, unitamente agli abbassamenti in zone non coltivabili della discarica, hanno portato ad un'accelerazione dei volumi consumati insieme ad una riduzione dei volumi realmente disponibili rispetto a quanto emerge dalle letture topografiche teoriche: dovendo

rinunciare a sfruttare volumetrie teoriche (da letture topografiche) ma non coltivabili dai mezzi d'opera.

In definitiva, le trasformazioni nella composizione dei rifiuti, la riduzione delle frazioni ad alto peso specifico, la diversa dinamica di biodegradazione e gli assestamenti disomogenei nel corpo della discarica e l'impossibilità di utilizzare le aree in modo chirurgico determinano una criticità strutturale: utilizzare tutte le volumetrie disponibili risulta, nella pratica, complesso e spesso non realizzabile in condizioni ottimali.

Il volume residuale indicato negli elaborati ufficiali del 2024 (circa 330 mila mc) non teneva conto di questi ultimi aspetti pur evidenziando la perdita di volumetria utile per il basso coefficiente di compattazione dei rifiuti.

La volumetria utile ai conferimenti al 31/12/2025, escludendo le zone con abbassamenti non coltivabili o aree perimetrali e arginali che non possono facilmente essere riempite da rifiuti, si valuta pari a circa 95.000 mc.

2.6.3. Sito polimpiantistico di Cà Lucio di Urbino

Il sito polimpiantistico di Cà Lucio di Urbino comprende una discarica per rifiuti non pericolosi ormai inattiva in quanto esaurita in data 21/09/2022.

La discarica è attualmente in fase di gestione post mortem (autorizzata con Determina provinciale n. 940/2024, così come rettificata con Det. n.1779/2024). Sono in corso i lavori per la sostituzione dell'attuale copertura provvisoria con la copertura finale (detta capping), i cui lavori si concluderanno entro il 2026.

È inoltre presente un impianto di cogenerazione del biogas, la cui gestione è attualmente svolta direttamente da Marche Multiservizi Spa che sta cercando di massimizzarne la produzione nonostante la minima quantità di biogas prodotto dalla discarica che è in continuo calo.

La maggior parte del percolato prodotto dalla discarica viene trattato da un impianto ad osmosi inversa in sito.

A Ca' Lucio è **tuttora attivo l'unico impianto provinciale per il trattamento biologico (TB)** della frazione organica derivante dalla selezione meccanica che si effettua sui rifiuti urbani indifferenziati negli impianti di trattamento meccanico localizzati nei siti di discarica di Ca' Asprete a Tavullia (PU) e di Monteschiantello a Fano (PU).

Impianto di Trattamento Biologico:

- con una capacità di trattamento autorizzata di 20.000 ton/anno;
- unico rifiuto trattato: sottovaglio da TM del RSU ind. - Codice EER 190501;
- autorizzato con Determina provinciale n. 1604 del 12/09/2014.

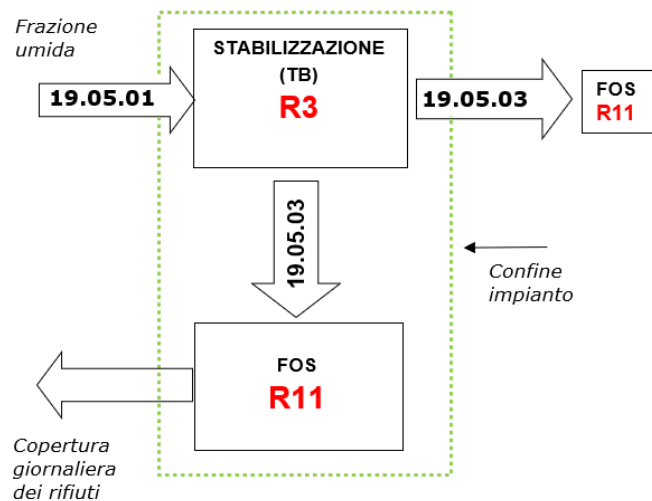


Figura 2.3 - Schema di flusso impianto di biostabilizzazione presso Cà Lucio

CAPITOLO TERZO

Effetti del monitoraggio ai fini dell'aggiornamento dei fabbisogni impiantistici

3.1 Il monitoraggio svolto

Il Monitoraggio che è stato fatto sul PdA vigente è previsto dalla Determinazione n. 1302/2022 di VAS che richiama l'art. 18, comma 2-bis, del d.lgs. n. 152/2006 (TUA), ai sensi del quale: *“l'autorità procedente nella procedura di VAS deve trasmettere all'autorità competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda”*.

Gli uffici dell'ATA hanno quindi proceduto all'attività di monitoraggio del Piano - ai sensi del richiamato art. 18 del TUA - procedimento che, coerentemente con la prevista verifica di medio periodo ed in accordo con la stessa, permette di verificare, in fase di valutazioni successive all'applicazione del Piano, se si siano realizzati o meno gli effetti previsti e in che misura, assicurando il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da adottare le opportune misure correttive.

La verifica si è basata sui dati raccolti e sulle elaborazioni eseguite per la valutazione di medio periodo del Piano. E' stato quindi elaborato il *“Rapporto di Monitoraggio VAS n. 1/2026”*, conformemente alle linee guida Regionali in materia e in attuazione del piano di monitoraggio previsto al Paragrafo 7 sez. E. “Monitoraggio” del Rapporto Ambientale relativo al Piano d'Ambito dell'ATO 1.

Nel Rapporto di Monitoraggio sono stati considerati i seguenti obiettivi specifici:

Obiettivo 1 - Contenimento della produzione di rifiuti urbani

Obiettivo 2 - Massimizzare le opportunità di recupero di materia dai rifiuti

Obiettivo 3 - Incremento dei livelli di riciclaggio e avvio al riutilizzo

Obiettivo 4 - Garantire il corretto trattamento dei flussi da raccolte differenziate

Obiettivo 5 - Garantire il pretrattamento dei rifiuti non intercettati dalle raccolte differenziate

Obiettivo 6 – Individuare la soluzione per lo smaltimento dei rifiuti residui

Obiettivo 7 – Promuovere la corretta gestione dei rifiuti con un adeguato programma di informazione degli utenti, in stretta collaborazione con le amministrazioni comunali

Obiettivo 8 – Informatizzazione dei servizi e tracciabilità dei flussi dei rifiuti finalizzato all'eventuale applicazione della tariffa puntuale

Dai risultati riportati nella seguente tabella si evince come in fase di attuazione del Piano sia stato possibile raggiungere solo in parte gli obiettivi ambientali pianificati.

Tabella 3.1 – Tabella Monitoraggio PdA (Allegato 1 al Rapporto di Monitoraggio VAS n. 1/2026)

OBIETTIVI PdA	Indicatore	Obiettivi specifici / Indicatori	Unità di misura	Periodicità del monitoraggio	Valore ex ante (dato 2019)	Valore (dato 2024)	Valore obiettivo (dato PdA anno 2024)	Note
Obiettivo 1 - Contenimento della produzione di rifiuti urbani	IR.1	Produzione di rifiuti urbani pro-capite (escluso comp. Domestico)	kg/abxanno	Annuale	582 kg/abxanno	538 kg/abxanno	550,5	
	IR.2	Stima compostaggio domestico e/o di comunità pro-capite	kg/abxanno	Annuale	6,07 kg/abxanno	7,465	ipotesi fornitura 10.000 compostiere	Si riporta in numero compostiere distribuite
Obiettivo 2 - Massimizzare le opportunità di recupero di materia dai rifiuti	IR.3	% raccolta differenziata media di ATO	%	Annuale	71,51%	73,09%	78,70%	Necessario accelerare azioni di RD
	IR.4	Comuni > 65% (metodo nazionale)	n.	Annuale	46	50 su 51 (Sestino 24,21%)	51	
	IR.5	Comuni con raccolta FORSU	n.	Annuale	51	51	51	
	IR.6	Comuni con raccolta tessili	n.	Annuale	51 (abbigliamento + tessili)	51 (abbigliamento + tessili)	51	
	IR.7	Quantità di FORSU intercettata	t/a	Annuale	33.696,01 t/a	33.015	36.785	
Obiettivo 3 - Incremento dei livelli di riciclaggio e avvio al riutilizzo	IR.8	Riciclaggio delle frazioni RD	t/a	Triennale	n.d.	111.476	non dichiarato	Totale RD per IR.9
	IR.9	% Riciclaggio	%	Triennale	n.d.	79%	"	
	IR.10	Avvio a recupero di ingombranti rispetto a tot raccolti	%	Triennale	n.d.	82%	"	
	IR.11	Avvio a recupero di rif. spazzamento rispetto a tot raccolti	%	Triennale	n.d.	94%	"	Si conferma la necessità indicata nel PdA di programmazione interprovinciale dell'impianto.
	IR.12	Comuni con tariffa puntuale	n.	Triennale	0	1	nd	Nel Piano è prevista una diffusione maggiore della tariffazione puntuale a tutti gli Enti che ne facciano richiesta
Obiettivo 4 - Garantire il corretto trattamento dei flussi da raccolte differenziate	IR.13	% di FORSU e Verde trattata in impianti provinciali	%	Annuale	0%	0%	100%	Ipotesi attivazione impianti Feronia e Green Factory - Si conferma necessità
Obiettivo 5 - Garantire il pretrattamento dei rifiuti non intercettati dalle raccolte differenziate	IR.14	Avvio a recupero di rifiuti da RD frazioni secche in ambito provinciale	%	Annuale	n.d.	79%	nd	
	IR.15	Quantità di Rifiuti urbani esportata verso altri territori per trattamento in TMB e valorizzazione	t/a, %	Annuale	0	0	0	
	IR.16	Frazione di rifiuto urbano biodegradabile (RUB) in discarica	t/a, %	Annuale	88 kg/ab	84	51 kg/ab	Necessario incremento raccolta differenziata frazioni RUB mantenimento TMB
	IR.17	contenuto % di materiale organico putrescibile nel rifiuto urbano indifferenziato da destinare allo smaltimento	%	Annuale	22%	21%	< 15%	Necessario mantenimento TMB
Obiettivo 6 – Individuare la soluzione per lo smaltimento dei rifiuti residui	IR.18	Rifiuti totali conferiti in discarica (t/a e % rispetto a produzione totale RU).	t/a, %	Annuale	188.031 t/a, nd	182.618 t/a, 74%	183.511 ton/anno , 76,5%	Coerenza - 74% include flussi RU da altri ambiti regionali
	IR.19	Volumetria residua disponibile (mc)	m³	Annuale	1.377.300 m3 al 31.12.2020	370.910 m3 al 31.12.2024	609.000 m3 al 31.12.2023 (463.000 m3 al 31.12.24 - calcolato sottraendo il volume conferito)	Registrazione sensibile riduzione disponibilità spazio per smaltimento flussi finali - individuazione di criticità - necessità avvio immediato procedure per prolungamento volumetria discariche
Obiettivo 7 – Promuovere la corretta gestione dei rifiuti con un adeguato programma di informazione degli utenti, in stretta collaborazione con le amministrazioni comunali	IR.20	Interventi di formazione effettuati a livello di ATO	n.	Triennale	n.d.	Si riportano in allegato gli interventi specifici di formazione - non effettuati interventi a livello di ATO	n.d.	Attività condotte dai Gestori
	IR.21	Campagne informative programmate a livello di ATO	n.	Triennale	n.d.	In programma un tavolo comune con i gestori al fine di programmare gli interventi in maniera coordinata per gli anni 2026-2028	n.d.	Attività condotte dai Gestori
Obiettivo 8 – Informatizzazione dei servizi e tracciabilità dei flussi dei rifiuti finalizzato all'eventuale applicazione della tariffa puntuale	IR.22	Numero di interventi di controllo e monitoraggio (autocontrolli e controlli Enti) dei principali impianti di Piano.	n.	Triennale	n.d.	Si rimanda ad ARPAM ed agli enti responsabili delle Autorizzazioni Impiantistiche - Disponibilità di ATA di redigere un protocollo di scambio informazioni per la raccolta delle informazioni	n.d.	

In particolare, il monitoraggio al 31/12/2024 mostra il raggiungimento dell'obiettivo di produzione pro capite assoluta. Rimane invece non adeguato il raggiungimento dell'obiettivo dell'incremento di raccolta differenziata a causa soprattutto della non attuazione dei progetti PNRR che, nelle intenzioni di Piano, avrebbero dovuto favorire l'implementazione di sistemi di raccolta più efficienti (vedi *par. 2.4 "Lo stato di attuazione del PNRR"*).

Il monitoraggio inoltre conferma il raggiungimento dell'obiettivo di RUB in discarica.

Elemento critico è il dato sulla volumetria residua disponibile di spazio in discarica (indicatore IR.19), che risulta sensibilmente inferiore al valore che era stato previsto.

A fine anno 2025 (ultimo dato comunicato dai gestori) la capacità di abbancamento residua delle discariche risulta la seguente:

- Monteschiantello: circa 61.200 ton
- Ca' Asprete: circa 76.000 ton

Il principale effetto imprevisto riguarda l'emersione di una carenza di disponibilità di spazio per l'abbancamento dei rifiuti a partire già dall'anno corrente, e pertanto il potenziale insorgere di una criticità con il rischio di dover limitare l'ingresso alle discariche dei rifiuti derivanti dal ciclo di valorizzazione delle raccolte differenziate e di limitare altresì i servizi garantiti alle aziende del territorio per lo smaltimento dei rifiuti speciali. Ciò comporterebbe anche ricadute economiche negative sia per i gestori del servizio che in generale per gli utenti.

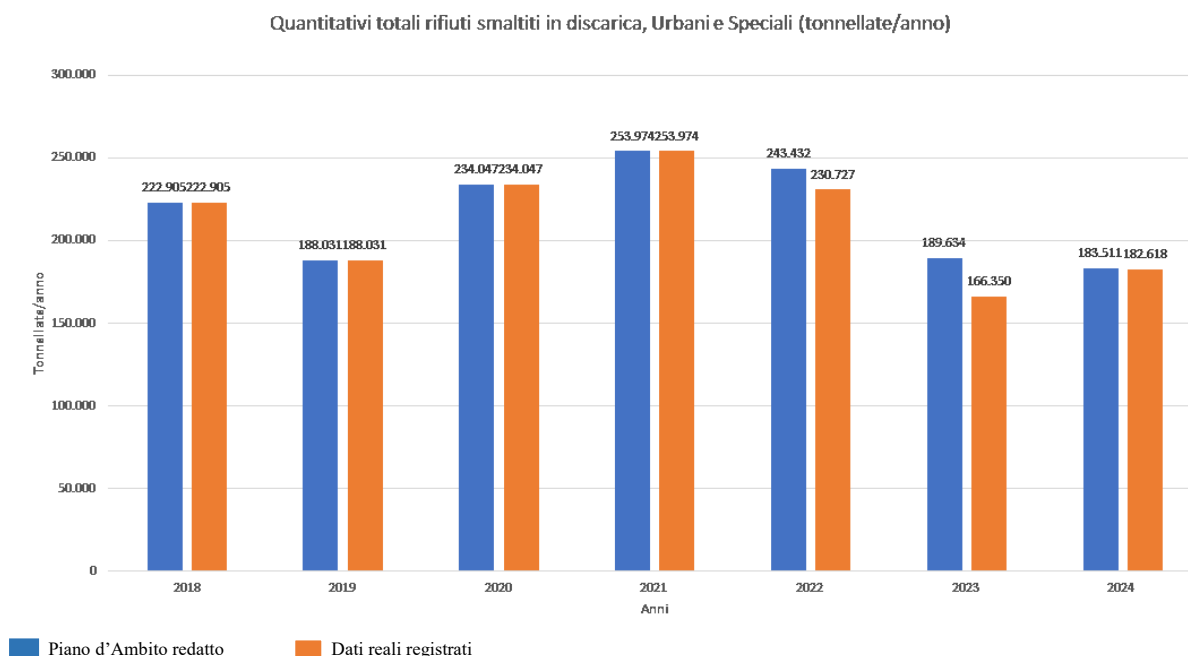
Le principali cause degli scostamenti verificatisi fra le previsioni di Piano e lo stato attuativo sono individuabili:

- per quanto riguarda la raccolta differenziata: nella mancata attuazione dei previsti progetti di raccolta connessi al PNRR; nel mancato sviluppo, in particolare, dei Centri di Raccolta e nella limitata implementazione di sistemi di raccolta del tipo porta a porta o basati su cassonetti informatizzati cd. "intelligenti";
- per quanto riguarda lo spazio di smaltimento: lo scostamento di circa 100.000 tonnellate nella capacità delle discariche (243.762 di ton. stimate contro 137.200 ton. effettive alla data del 31/12/25) è determinato principalmente dalla differenza nella valutazione estimativa al 31/12/2023 contenuta nel Piano riguardo alla capacità di abbancamento residua della discarica di Cà Asprete in Tavullia. La stima infatti è stata costruita sulla volumetria di abbancamento "teorica", come desumibile dalle letture topografiche, che tuttavia è risultata superiore al dato

reale per una serie di fattori particolarmente connessi ad una discarica che sta esaurendo la sua funzione, quali:

- la diversa dinamica di biodegradazione nella composizione dei rifiuti;
- gli assestamenti disomogenei nel corpo della discarica (con abbassamenti a macchia di leopardo);
- la difficoltà a realizzare strade di accesso e piazzuole di scarico;
- la difficoltà di muovere alcune parti del terreno di copertura per i possibili impatti odorigeni.

Il confronto sull'utilizzo degli impianti di smaltimento, come sintetizzato nella seguente figura:



ha confermato che le ipotesi di piano sono coerenti ma risultano differenti le componenti che formano la necessità di utilizzo. A fronte del mancato incremento della raccolta differenziata sono aumentate le necessità per la gestione del rifiuto indifferenziato (derivanti dai trattamenti meccanici biologici). A fronte del mancato incremento della raccolta differenziata e della sua qualità sono incrementate le necessità per la gestione dei flussi di sovvalli decadenti dalle attività di selezione e qualificazione (flussi registrati come rifiuti speciali con il codice europeo EER 191212: si ritiene che il 46% del totale dei rifiuti con questo codice siano attribuibili ai sovvalli della RD).

I sovralli da RD possono considerarsi, come previsto dal Piano, corrispondenti a circa il 30% del valore complessivo di flusso di RD. Questo valore viene assunto come costante per effetto della mancata attuazione di sistemi di raccolta differenziata con maggiore controllo nella fase di conferimento e per l'assenza di impianti di valorizzazione della RD ad alta performance connessi al sistema pubblico.

A seguito delle attività di verifica di medio periodo e di monitoraggio ex art. 18 del Piano d'Ambito, è stato elaborato un *Atto di indirizzo* per l'aggiornamento del Piano d'Ambito (PdA) dei rifiuti (piano che, si ricorda, è stato approvato a fine 2023), nel quale si riepilogano preliminarmente i dati raccolti con l'attività istruttoria svolta dagli uffici dell'ATA 1, quindi si formulano le proposte di rimodulazione degli obiettivi strategici della pianificazione vigente.

L'atto di indirizzo, come detto, è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 2 del 18/03/2026.

I punti chiave dell'attività di verifica esposti nell'atto di indirizzo sono:

- analisi dei flussi (aggiornamento con gli ultimi dati ufficiali dell'anno 2024): da cui emerge che la produzione totale di rifiuti è in linea con le previsioni, con una riduzione della produzione annua del 12% (superiore all'obiettivo del 10%);
- analisi della Raccolta Differenziata (RD): da cui emerge una non coerenza rispetto alle stime (con emersione di una sottostima di circa 15.000 tonnellate). Ciò è dovuto al ritardo nella riorganizzazione dei sistemi di raccolta domiciliare/informatizzata, anche a causa del mancato arrivo di fondi PNRR;
- analisi del valore di produzione del Rifiuto Indifferenziato: essendo la RD più bassa del previsto, l'indifferenziato è aumentato del 23% rispetto alle stime, incidendo sulla capacità degli impianti;
- capacità residua degli impianti di smaltimento: al 31/12/2025 (sulla base degli ultimi dati reali disponibili seppur non ancora "ufficiali") restano solo 137.000 tonnellate di spazio abbancabile, a fronte di un fabbisogno annuo superiore a 180.000 tonnellate. La causa di questa criticità è rinvenibile nella sovrastima di capacità al 31/12/2023 indicata nel Piano d'Ambito con riferimento alla discarica di Cà Asprete di Tavullia.

Come evidenziato nel Rapporto di Monitoraggio, non si tratta di una modifica di utilizzo della discarica nel tempo (a causa di conferimenti differenti da quelli previsti) bensì di una differenza nella determinazione della stima. Questa infatti è stata costruita sulla volumetria di abbancamento "teorica", come desumibile dalle letture topografiche, che tuttavia è risultata

superiore al dato reale per una serie di fattori, già evidenziati, particolarmente connessi ad una discarica che sta esaurendo la sua funzione.

L'Aggiornamento del Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti dell'ATO 1 Pesaro e Urbino - Atto di indirizzo ha quindi individuato come "improcrastinabile" un intervento per prolungare le volumetrie delle discariche esistenti per affrontare le criticità nello smaltimento dei rifiuti che potrebbero sorgere già nell'anno 2026, **andando a coprire il fabbisogno del periodo 2026-2028.**

Si tratta di un orizzonte temporale ritenuto adeguato rispetto alle tempistiche necessarie per avviare e/o implementare soluzioni alternative per il prossimo futuro, considerando che i tempi di progettazione, autorizzazione e avvio operativo degli impianti di fine ciclo, richiedono una pianificazione anticipata.

3.2 Analisi dei flussi di produzione dei rifiuti e gestione del residuo

I principali parametri dei flussi di produzione dei rifiuti a livello di ATA 1 sono riportati di seguito.

Tabella 3.2 – Flussi di produzione per tipologia di rifiuti

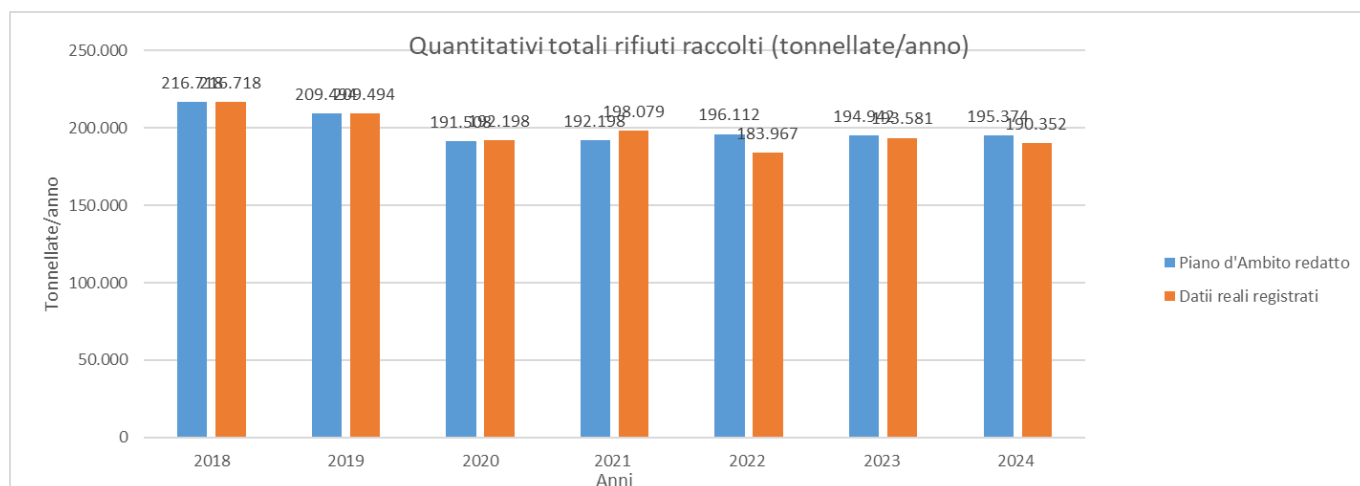
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Quantitativi totali raccolti (Tonn)	216.718	209.494	192.198	198.079	183.967	193.581	190.352
Quantitativi Racc. Diff. (Tonn)	151.486	148.950	138.652	145.685	132.828	142.530	139.119
Percentuale RD (%)	69,90%	71,10%	72,40%	73,55%	72,20%	73,63%	73,09%
Quantitativi Racc. indiff. (Tonn)	65.232	60.544	52.856	52.394	51.139	51.051	51.233
Percentuale RI (%)	30,10%	28,90%	27,60%	26,45%	27,80%	26,37%	26,91%

Il dettaglio dei flussi per comune è riportato nella seguente tabella.

prog.	Comune	2018			2019			2020			2021			2022			2023			2024		
		R. Indiff.	R. Diff.	Tot	R. Indiff.	R. Diff.	Tot	R. Indiff.	R. Diff.	Tot	R. Indiff.	R. Diff.	Tot	R. Indiff.	R. Diff.	Tot	R. Indiff.	R. Diff.	Tot	R. Indiff.	R. Diff.	Tot
		tonn.	tonn.	tonn.	tonn.	tonn.	tonn.	tonn.	tonn.	tonn.	tonn.	tonn.	tonn.	tonn.	tonn.	tonn.	tonn.	tonn.	tonn.	tonn.	tonn.	tonn.
1	ACQUALAGNA	1.318	1.114	2.432	470	1.704	2.174	454	1.807	2.261	445	1.848	2.293	439	1.768	2.206	447	1.937	2.384	457	1.886	2.343
2	APECCHIO	268	681	949	287	715	1.002	230	726	956	206	851	1.057	201	817	1.017	205	848	1.053	217	897	1.114
3	BELFORTE ALL'ISAURO	47	248	295	54	270	324	72	249	321	63	257	320	64	243	307	71	245	315	62	258	320
4	BORGO PACE	54	222	276	78	213	291	81	227	308	58	242	299	51	244	295	53	229	281	51	214	265
5	CAGLI	1.007	2.670	3.677	1.081	2.646	3.727	1.089	2.614	3.703	1.003	2.860	3.863	1.045	2.725	3.770	1.066	2.789	3.855	1.088	2.790	3.879
6	CANTIANO	258	760	1.018	266	722	988	216	658	874	282	671	953	200	631	832	204	622	826	209	621	830
7	CARPEGNA	549	346	895	579	393	972	545	572	1.117	519	578	1.097	188	707	895	197	770	968	170	645	816
8	CARTOCETO	1.060	2.522	3.582	1.028	2.568	3.596	923	2.668	3.591	918	2.617	3.535	940	2.608	3.547	925	2.771	3.696	902	2.685	3.587
9	COLLI AL METAURO	1.663	3.791	5.454	1.591	4.030	5.621	1.596	3.946	5.542	1.659	3.865	5.524	1.667	3.964	5.631	1.407	4.129	5.536	1.189	4.376	5.564
10	FANO	10.919	25.599	36.518	9.759	27.490	37.249	8.937	26.812	35.749	9.351	26.032	35.383	9.375	25.552	34.927	9.301	26.082	35.383	9.174	26.509	35.683
11	FERMIGNANO	799	3.769	4.568	962	3.731	4.693	915	3.777	4.692	835	4.732	5.567	665	4.465	5.129	778	4.696	5.474	763	4.491	5.254
12	FOSSOMBRONE	1.736	3.008	4.744	1.582	3.125	4.707	1.377	3.169	4.546	1.362	3.168	4.530	1.345	3.088	4.433	1.331	3.153	4.483	1.335	3.237	4.572
13	FRATTE ROSA	79	326	405	94	367	461	102	421	523	93	388	481	92	350	442	93	407	500	97	327	424
14	FRONTINO	26	140	166	30	137	167	47	130	177	37	119	157	30	118	149	33	116	149	29	123	152
15	FRONTONE	188	535	723	187	582	769	157	498	655	142	475	617	138	464	602	141	459	600	144	496	640
16	GABICCE MARE	1.873	3.961	5.834	2.002	3.851	5.853	1.467	3.312	4.779	1.665	3.244	4.909	1.652	3.492	5.145	1.658	3.592	5.250	1.812	3.708	5.520
17	GRADARA	1.382	1.558	2.940	1.173	1.653	2.826	315	1.759	2.074	327	1.663	1.990	325	1.644	1.969	335	1.588	1.922	339	1.712	2.050
18	ISOLA DEL PIANO	70	159	229	71	159	230	65	153	218	64	158	221	65	135	200	62	122	184	55	129	183
19	LUNANO	174	637	811	155	741	896	109	731	840	105	719	824	105	665	770	118	690	808	125	714	840
20	MACERATA FELTRIA	547	523	1.070	232	648	880	241	613	854	262	725	987	257	620	877	286	644	930	258	652	910
21	MERCATELLO SUL METAURO	120	592	712	162	586	748	144	608	752	116	650	766	109	652	761	116	664	780	126	616	743
22	MERCATINO CONCA	145	392	537	159	403	562	158	394	552	125	391	515	126	380	506	132	374	506	128	380	508
23	MOMBAROCCIO	605	789	1.394	172	921	1.093	185	778	963	238	828	1.066	249	789	1.038	234	975	1.208	266	856	1.122
24	MONDAVIO	453	1.207	1.660	437	1.195	1.632	420	1.170	1.590	439	1.150	1.588	410	1.182	1.592	511	1.196	1.707	425	1.247	1.672
25	MONDOFIO	1.795	6.181	7.976	1.859	6.552	8.411	1.640	6.600	8.240	1.650	6.350	8.000	1.650	6.350	8.000	1.490	6.701	8.192	1.470	6.124	7.594
26	MONTE CERIGNONE	61	235	296	71	228	299	72	220	292	66	241	307	70	243	313	68	258	326	68	253	321
27	MONTE GRIMANO TERME	120	398	518	135	424	559	133	423	556	104	419	523	109	392	501	108	398	506	112	399	511
28	MONTE PORZIO	352	1.017	1.369	372	1.031	1.403	337	958	1.295	335	945	1.279	335	945	1.279	342	998	1.339	353	998	1.351
29	MONTECALVO IN FOGLIA	226	1.045	1.271	227	1.132	1.359	211	1.068	1.279	202	1.147	1.348	199	1.073	1.272	231	1.098	1.329	259	1.109	1.368
30	MONTECICCARDO*	398	387	785	443	438	881	452	449	901	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
31	MONTECOPIOLO	374	313	687	324	317	641	330	292	622	337	315	653	339	300	640	343	303	646	357	286	643
32	MONTEFELCINO	313	870	1.183	320	786	1.106	318	869	1.187	308	784	1.092	333	805	1.138	272	785	1.057	279	847	1.127
33	MONTELABBATE	1.055	4.381	5.436	666	3.575	4.241	671	3.254	3.925	806	3.878	4.684	874	3.898	4.773	872	3.451	4.323	861	3.020	3.881
34	PEGLIO	41	241	282	67	219	286	60	198	258	50	212	262	54	225	279	58	230	288	63	233	296
35	PERGOLA	1.195	1.839	3.034	1.136	1.793	2.929	1.036	1.826	2.862	1.050	1.873	2.922	1.021	1.826	2.847	952	1.765	2.717	935	1.833	2.768
36	PESARO	21.819	48.793	70.612	22.113	42.925	65.038	18.154	36.036	54.190	18.166	39.924	58.090	17.681	37.296	54.977	17.880	36.807	54.686	17.968	36.741	54.708
37	PETRIANO	516	811	1.327	278	969	1.247	218	985	1.203	238	895	1.132	315	903	1.219	317	869	1.186	307	843	1.151
38	PIANDIMELETO	186	746	932	159	877	1.036	161	933	1.094	162	1.070	1.233	162	1.044	1.206	160	1.092	1.252	166	1.094	1.260
39	PIETRARUBBIA	182	175	357	99	197	296	85	196	281	66	211	277	71	189	260	72	180	252	73	188	261
40	PIOBBICO	153	645	798	209	648	857	226	609	835	216	612	828	213	627	839	217	635	852	223	617	840
41	SAN COSTANZO	456	1.383	1.839	380	1.455	1.835	405	1.411	1.816	432	1.388	1.821	427	1.319	1.745	423	1.214	1.636	441	1.241	1.682
42	SAN LORENZO IN CAMPO	416	985	1.401	393	1.001	1.394	403	1.015	1.418	410	988	1.398	432		432	425	1.042	1.468	433	1.022	1.455
43	SANT'ANGELO IN VADO	463	1.596	2.059	385	1.590	1.975	382	1.618	2.000	360	1.924	2.284	344	1.777	2.122	365	1.771	2.135	369	1.670	2.039
44	SANT'IPPOLITO	201	571	772	204	579	783	188	629	817	221	619	840	213	651	864	216	667	883	219	666	885
45	SASSOCORVAROAUDITORE	1.325	1.673	2.998	484	2.188	2.672	466	1.997	2.463	475	2.060	2.534	489	2.007	2.496	449	1.926	2.375	484	2.013	2.497
46	SASSOFELTRIO	399	335	734	377	327	704	402	244	646	407	266	673	374	243	617	378	239	617	384	232	615
47	SERRA SANT'ABBONDIO	121	358	479	150	399	549	126	316	442	115	338	453	112	326	438	114	326	441	117	329	446
48	SESTINO**	445	124	569	419	164	583	415	117	532			0			0			0			0
49	TAVOLETO	195	309	504	81	352	433	81	298	379	101	306	407	85	266	351	80	271	350	86	256	342
50	TAVULLIA	694	3.057	3.751	666	3.141	3.807	782	2.978	3.760	1.015	3.424	4.439	888	3.470	4.358	839	3.265	4.104	852	2.899	3.751
51	TERRE ROVERESCHE	399	1.736	2.135	373	1.747	2.120	378	1.644	2.022	358	1.856	2.215	354		354	365	1.598	1.964	374	1.684	2.058
52	URBANIA	766	2.668	3.434	949	2.394	3.343	913	2.382	3.295	652	2.765	3.417	640	2.648	3.288	645	2.726	3.371	638	2.758	3.396
53	URBINO	3.647	6.987	10.634	3.023	6.635	9.658	2.516	5.705	8.221												

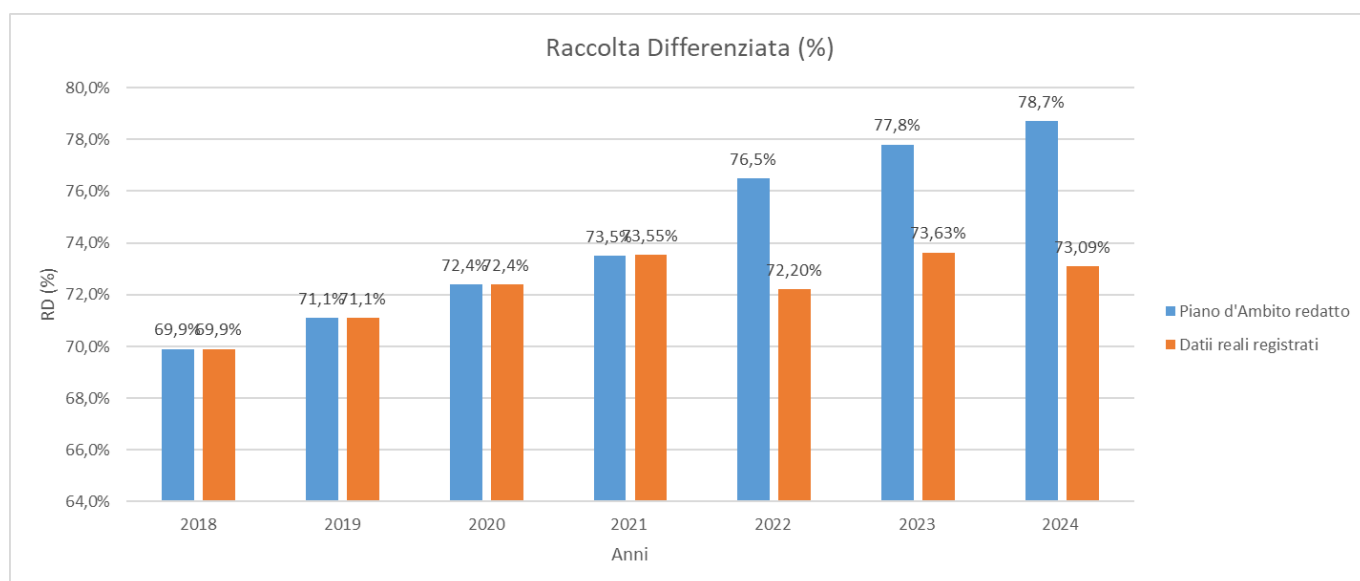
*	Comune assorbito all'interno del Comune di Pesaro a partire dal 2021
**	Non ricompreso all'interno della Provincia di Pesaro-Urbino, ma quantitativi che vanno lo stesso all'interno degli impianti

Dal punto di vista della produzione assoluta il seguente grafico evidenzia il confronto fra il Piano d'Ambito vigente e i dati registrati.



Il confronto dimostra che le ipotesi di piano sono risultate coerenti. Il confronto fra il dato 2024 (ultimo dato reale disponibile) ed il dato 2018 evidenzia che si è ottenuta una riduzione del 12% su base annua rispetto quella prevista del 10%

Analizzando i flussi di RD il seguente grafico evidenzia il confronto fra il Piano d'Ambito vigente e i dati registrati.



Il confronto dimostra che le ipotesi di piano sono risultate sovra stimate.

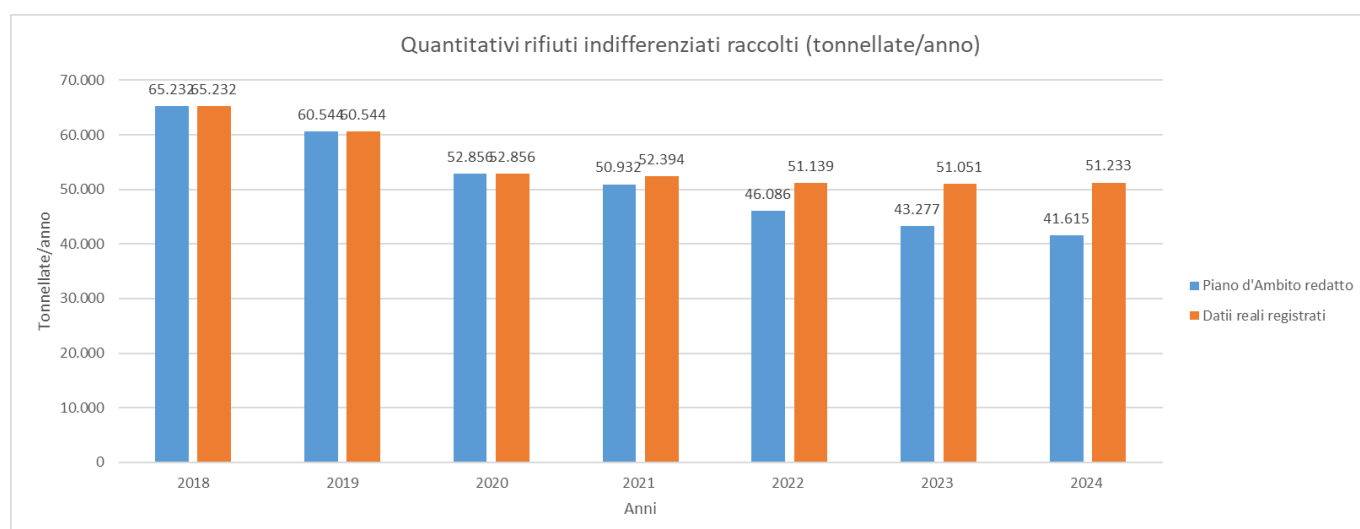
Il confronto fra il dato 2024 (ultimo dato reale disponibile) con quello previsto nelle ipotesi di piano mostra un flusso di RD intercettata inferiore del 10% (circa 15.000 tonnellate).

Il piano prevedeva la riorganizzazione dei sistemi di raccolta con il passaggio di tutti i Comuni dell'Ambito a sistemi di raccolta domiciliare o stradale informatizzata, l'obiettivo è stato conseguito solo in parte anche a causa del mancato riconoscimento ai Comuni dei fondi PNRR stanziati a questo scopo (vedi par. 2.4 "Lo stato di attuazione del PNRR").

Le cause per il ritardo nella raccolta differenziata sono quindi individuabili nella mancata attuazione dei previsti progetti di raccolta connessi al PNRR, nel mancato sviluppo, in particolare, dei Centri di Raccolta e nella limitata implementazione di sistemi di raccolta del tipo porta a porta o basati su cassonetti informatizzati cd. "intelligenti".

In ogni caso l'alto livello di raccolta differenziata (%RD) raggiunto, che pone la provincia di Pesaro e Urbino al primo posto nella Regione Marche, necessita comunque di un'accelerazione delle azioni di adeguamento territoriale ai sistemi previsti ma contemporaneamente una modifica specifica nella qualità dei materiali recuperati, obbligando ad attivare azioni e scelte impiantistiche che consentano un maggior controllo del flusso di RD conferita e lo sviluppo di impianti di valorizzazione maggiormente performanti.

Il confronto relativamente ai flussi complessivi di rifiuto indifferenziato da gestire dimostra che le ipotesi di piano sono risultate sotto stimate.

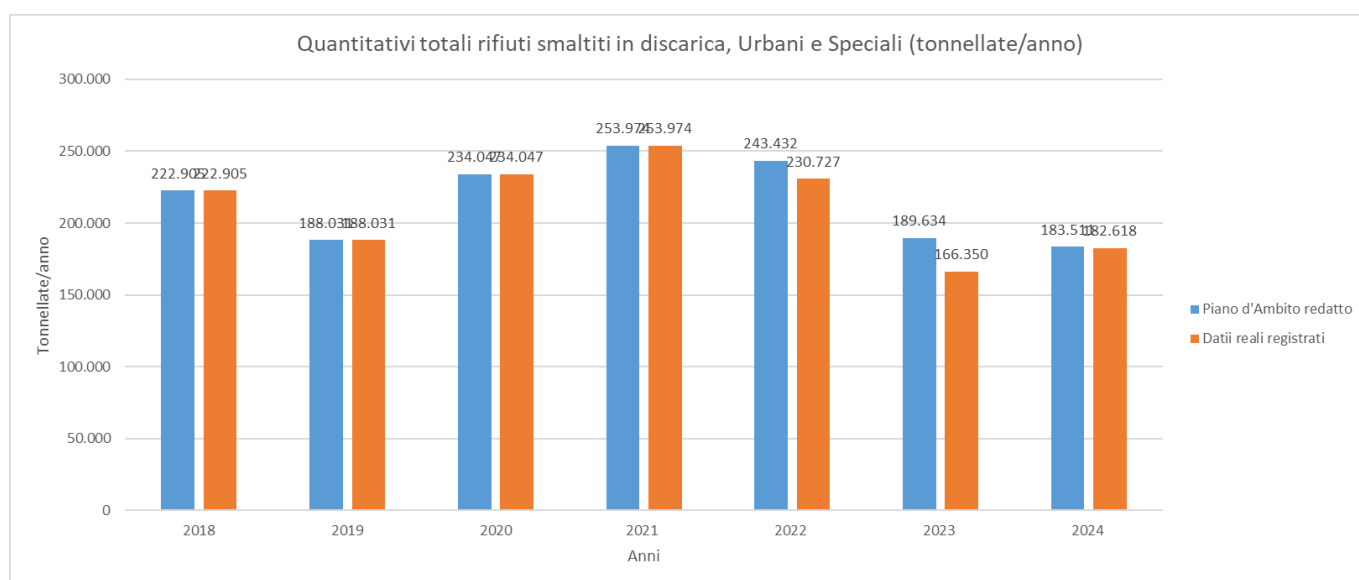


Il confronto fra il dato 2024 (ultimo dato reale disponibile) con quello previsto nelle ipotesi di piano mostra un flusso di indifferenziato da gestire superiore al 23% (circa 10.000 tonnellate).

Come già detto il Piano prevede la riorganizzazione dei sistemi di raccolta con il passaggio di tutti i Comuni dell'Ambito a sistemi di raccolta domiciliare o stradale informatizzata. L'obiettivo è stato conseguito solo in parte anche a causa del mancato riconoscimento ai Comuni dei fondi PNRR stanziati a questo scopo. Va tenuto conto che i costi necessari a modificare i sistemi di raccolta ricadono interamente sulla tariffa del servizio e che, pertanto, tali modifiche devono essere sempre ben ponderate per evitare ripercussioni negative sui costi totali.

L'Aggiornamento conferma la necessità di accelerazione dei progetti territoriali nel rispetto delle indicazioni del Piano vigente che risultano coerenti e confermate.

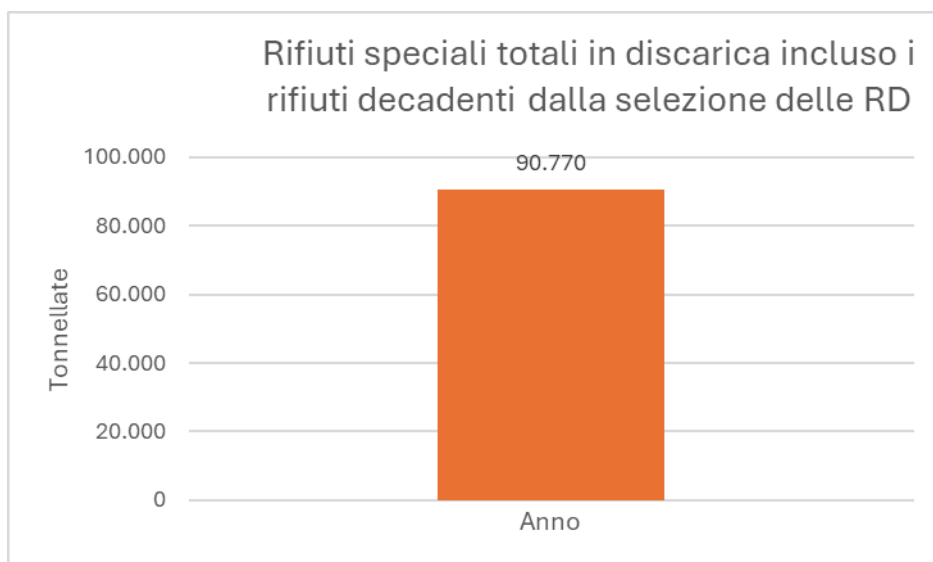
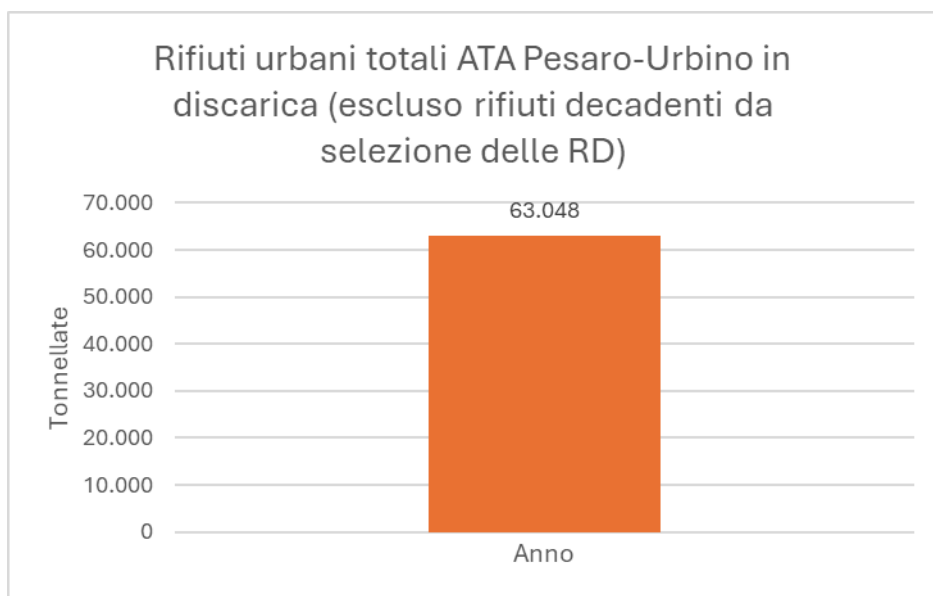
Si riporta di seguito il grafico dei quantitativi di flussi smaltiti in discarica - utilizzo (focus del presente Aggiornamento) con dettaglio dei dati stimati nel Piano d'Ambito vigente ed i dati registrati.



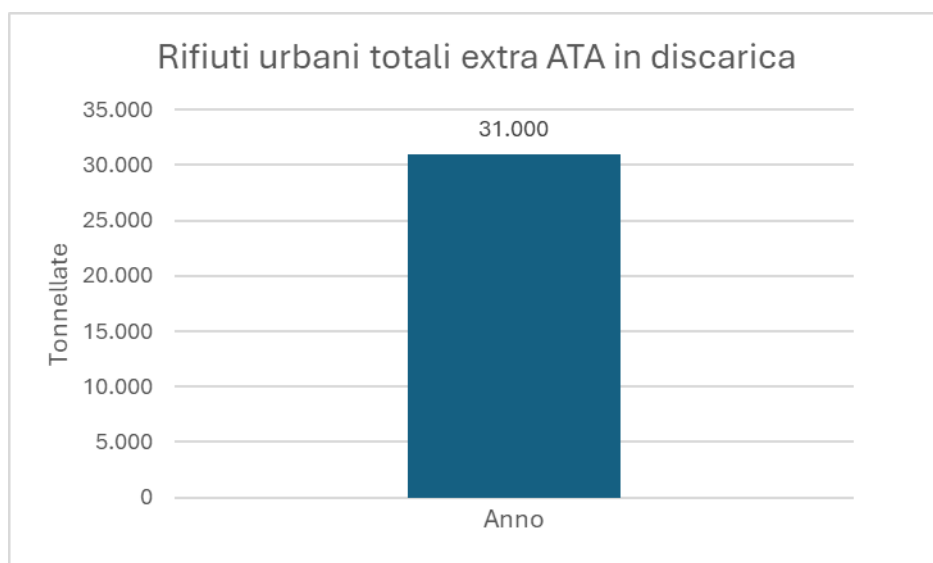
Il confronto dimostra che le ipotesi di piano sono coerenti. Analizzando le singole componenti nei seguenti grafici, risultano differenti le componenti che formano la necessità di utilizzo. A fronte del mancato incremento della raccolta differenziata sono aumentate le necessità per la gestione del rifiuto indifferenziato (derivanti dai trattamenti meccanici biologici).

A fronte del mancato incremento della raccolta differenziata e della sua qualità sono incrementate le necessità per la gestione dei flussi di sovvalli decadenti dalle attività di selezione e qualificazione (flussi registrati come rifiuti speciali con il codice europeo EER 191212 – si ritiene che il 46% del totale dei rifiuti con questo codice siano attribuibili ai sovvalli della RD). I sovvalli da RD possono considerarsi, come previsto dal Piano, corrispondenti a circa il 30% del valore complessivo di flusso di RD. Questo valore viene assunto come costante per effetto della mancata attuazione di sistemi di

raccolta differenziata con maggiore controllo nella fase di conferimento e per l'assenza di impianti di valorizzazione della RD ad alta performance connessi al sistema pubblico.



Il valore dei rifiuti speciali comprende i rifiuti decadenti dalla selezione delle RD equivalente a circa 41.700 tonnellate (dato 2024, corrispondente al 46% dei rifiuti speciali codice 191212). Il valore dei rifiuti speciali non decadenti dal ciclo RU risulta quindi di circa 49.000 tonnellate per l'anno 2024 – corrispondenti al 36% dei rifiuti urbani.



Il grafico precedente si riferisce al conferimento annuo nelle discariche dell'Ato1 dei rifiuti urbani provenienti dalla Provincia di Macerata in virtù dell'Accordo tra le Province di Pesaro e Urbino e Macerata valevole per il periodo 2024 / 2025.

Come si vede dalla Tabella che segue, confrontando i dati reali dei rifiuti abbancati nel 2024 e confermati anche nel 2025 (182.619 ton/anno) con la capacità di abbancamento residua effettiva al 31/12/2025, pari a circa 137.000 tonnellate, emerge la necessità di un immediato intervento sulle volumetrie degli impianti di discarica.

Tabella 3.3 – Scenario di esaurimento delle discariche

	Capacità residua PdA stimata	Abbancamento annuo (dati reali)		Capacità residua TEORICA	Capacità abbancamento residua EFFETTIVA
	31/12/2023	2024	2025	31/12/2025	31/12/2025
	ton	ton		ton	ton
Cà Asprete Tavullia	444.000	131.586	131.586	180.828	76.000
Monteschiantello Fano	165.000	51.033	51.033	62.934	61.200
Totali	609.000	182.619	182.619	243.762	137.200

Come è stato già evidenziato in precedenza, la principale causa dello scostamento verificatosi fra il dato reale e le previsioni di Piano, che portano ad una capacità residua “teorica” maggiore di circa

100.000 ton. rispetto al dato reale, è attribuibile allo scostamento nella valutazione estimativa al 31/12/2023 riguardo alla capacità di abbancamento residua della discarica di Cà Asprete in Tavullia. La stima infatti è stata costruita sulla volumetria di abbancamento “teorica”, come desumibile dalle letture topografiche, che tuttavia è risultata superiore al dato reale per una serie di fattori particolarmente connessi ad una discarica che sta esaurendo la sua funzione (per maggiori dettagli si rimanda ai *paragrafi 2.6.2 e 3.1*).

3.3 Analisi della riduzione della produzione rifiuti e delle azioni di prevenzione

L'analisi della riduzione della produzione dei rifiuti e delle azioni di prevenzione si inserisce in un quadro normativo definito dalla Legge Regionale Marche n. 15/1997, il cui articolo 9 stabilisce una precisa disciplina per il prelievo e la redistribuzione del tributo speciale per il deposito in discarica.

Tuttavia, l'efficacia di questo meccanismo di finanziamento ha incontrato ostacoli significativi nell'applicazione pratica all'interno del territorio dell'ATA. Infatti i dati relativi ai finanziamenti, evidenziano che a fronte di un volume complessivo di progetti validati per circa 1,88 milioni di euro, la gran parte degli interventi strategici è stata colpita da provvedimenti di revoca emanati dalla stessa Regione Marche tra il 2023 e il 2024.

Le revoche hanno interessato in modo trasversale le principali linee di intervento per la prevenzione. Progetti per la realizzazione ex novo o l'ampliamento di centri di raccolta e del riuso, fondamentali per intercettare i beni prima che diventino rifiuti, sono stati in gran parte annullati.

Analogo destino ha colpito i percorsi verso la tariffazione puntuale: i fondi destinati all'acquisto di sistemi informatici e tecnologie per la lettura dei conferimenti, oltre alle relative campagne di comunicazione sono stati revocati, lasciando agli enti locali l'onere di coprire tali investimenti con risorse proprie o attraverso le tariffe all'utenza.

In questo scenario solo rare eccezioni sono giunte a liquidazione, evidenziando una fragilità strutturale nel sistema di sostegno regionale alla prevenzione che rischia di rallentare il conseguimento degli obiettivi di riduzione fissati dal Piano.

Si ribadisce l'importanza dei centri del riuso come strumento ancora poco sviluppato. Secondo le linee guida regionali di cui alla DGR 764/2016, il titolare del centro del riuso è individuato

nell'Amministrazione Comunale che, tramite convenzione, può affidarne a terzi la gestione. La gestione dovrà essere preferibilmente affidata a favore di:

- cooperative sociali di tipo B;
- associazioni senza finalità di lucro.

In alternativa, al fine di accelerarne lo sviluppo, la gestione dei centri del riuso potrebbe essere affidata al gestore del servizio integrato dei rifiuti. Si evidenzia che i relativi costi sostenuti ricadono nei PEF secondo il metodo tariffario pro tempore vigente.

Il Gestore Marche Multiservizi nel periodo 2019-2024 ha distribuito circa 1.400 compostiere. Dispone inoltre di una fornitura di compostiere che, su richiesta, distribuisce gratuitamente agli utenti. Dopo una prima campagna di comunicazione del 2017, sono state nel tempo pubblicate altre comunicazioni dedicate al compostaggio domestico e, soprattutto in occasione di giornate dedicate ai temi ambientali (es. Giornata Mondiale dell'Ambiente), è stata richiamata l'attenzione degli utenti sulla possibilità di ritirare gratuitamente le compostiere.

Fino al 31/12/2024 è stato attivo un accordo tra MMS e la Onlus Gulliver per il Centro dei Riuso del Comune di Pesaro. A seguito del passaggio di gestione alla Onlus Festina Lente sono in corso le procedure di formalizzazione dell'accordo tra quest'ultima ed il Comune di Pesaro.

In relazione ai distributori di acqua il gestore gestisce 29 cassette dell'acqua sull'intero territorio servito. Nel corso del 2024 sono stati erogati circa 2 milioni di litri di acqua, evitando produzione di oltre un milione di bottiglie di plastica da 1,5 litri, equivalenti a oltre 200 tonnellate di minori emissioni.

Dal punto di vista della Tariffa solo il Comune di Urbino ha regolamentato la riduzione della TARI per le utenze che effettuano il compostaggio domestico e questo comporta un interesse limitato da parte dei cittadini.

Aset gestisce direttamente la distribuzione dei composter per il compostaggio domestico per i comuni di Fano e Pergola. Nel corso del 2024 sono stati consegnati 67 composter a Fano e 6 a Pergola.

Il dato complessivo dei composter distribuiti e attivi al 31/12/2024 è il seguente: Fano 2175, Pergola 471.

Relativamente al compostaggio domestico gli ispettori ambientali di Aset effettuano le verifiche annuali sul funzionamento dei composter consegnati ai cittadini in numero pari al 5% delle compostiere consegnate, così come previsto dalla vigente normativa regionale. In questo caso l'attività è effettuata su tutti i comuni che hanno attivato presso Aset il servizio degli ispettori ambientali. Nel

corso del 2024 i controlli effettuati per comuni interessati da questo servizio sono risultati 323 (Fano 167, Pergola 44, Colli al Metauro 39, Fossombrone 12, San Costanzo 61).

È in corso di completamento l'allestimento di un nuovo centro del riuso nel comune di Colli al Metauro che sarà attivo a partire dal prossimo mese di giugno. Il centro sarà adiacente al centro raccolta differenziata in via dei Laghi loc. Calcinelli e sarà aperto al pubblico due giorni alla settimana, i giorni e gli orari saranno definiti di concerto con l'amministrazione comunale.

3.4 Adeguamento della programmazione ai risultati del monitoraggio

La principale azione prevista dall'“*Aggiornamento del Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti dell'ATO 1 Pesaro e Urbino - Atto di indirizzo*” oggetto della presente elaborazione riguarda lo spazio di smaltimento, in particolare **risulta necessario avviare azioni per realizzare ampliamenti volumetrici con prolungamento delle previsioni di utilizzo delle discariche esistenti, finalizzati all'incremento della capacità complessiva di abbancamento per garantire la copertura del fabbisogno di smaltimento nel periodo 2026-2028** senza ulteriore occupazione di suolo, che consentano di scongiurare criticità ambientali e gestionali e di soddisfare adeguatamente il fabbisogno dell'Ambito, con effetto già dal 2026, **permettendo la continuità degli abbancamenti nelle discariche d'Ambito oltre la scadenza del Piano (2026) e fino al 2028.**

Come anticipato, la verifica di medio periodo, i risultati del monitoraggio e gli ulteriori dati raccolti hanno individuato una capacità residua effettiva al 31/12/2025 pari a circa 137.000 tonnellate a fronte di un abbancamento annuo superiore a 180.000 tonnellate (vedi dato 2024).

Le azioni di rilievo necessarie al fine di dare continuità al Piano vigente (in coerenza con le previsioni già incluse nel Piano stesso) evitando l'insorgenza di elementi di criticità, si focalizzano nel realizzare un ampliamento volumetrico con prolungamento delle previsioni di utilizzo delle discariche esistenti, finalizzato all'incremento della capacità complessiva di abbancamento che ad oggi risulta insufficiente, con l'obiettivo di soddisfare il fabbisogno di smaltimento dell'Ambito per gli anni 2026, 2027 e 2028, senza necessità di localizzare nuovi impianti o di utilizzare ulteriore suolo.

Tale orizzonte temporale è adeguato rispetto alle tempistiche necessarie per avviare e/o implementare soluzioni alternative per il prossimo futuro, considerando che i tempi di progettazione, autorizzazione e avvio operativo degli impianti di fine ciclo, richiedono una pianificazione anticipata.

Dal momento che le discariche d'Ambito, sulla base dei dati reali dei conferimenti annui, risulteranno insufficienti già a partire dal 2026, si rende necessario avviare il prima possibile gli iter autorizzativi degli interventi sull'impiantistica sopra delineati.

Il presente Aggiornamento, così come previsto dall'*Atto di indirizzo* già approvato dall'Assemblea, individua per i prossimi anni la stessa necessità di smaltimento registrata per l'anno 2024 per i rifiuti del ciclo urbano ed una disponibilità di 50.000 t/anno per i rifiuti urbani prodotti nei territori regionali limitrofi. Il valore dei rifiuti speciali non decadenti dal ciclo RU è posto al 50% di incidenza rispetto alla quantità dei RU, in linea con il Piano Regionale vigente (PRGR 2015).

Il valore di necessità annua per i prossimi anni risulta pari a 232.455 t/a, distribuito secondo la seguente tabella, e **viene arrotondato a 234.000 t/a (valore massimo ipotizzato).**

Tabella 3.4 – Stima dei conferimenti annuali nelle discariche (periodo 2026/2028)

	Monteschiantello	Cà Asprete
RU Indifferenziati (dato 2024)	17.585 ton/anno	33.649 ton/anno
RU Cimiteriali + Arenili (dato 2024)	5.000 ton/anno	7.000 ton/anno
RS Decadenti da urbani (*) 30% del flusso di RD (dato 2024)	15.779 ton/anno	25.957 ton/anno
Eventuali RU da altre ATA delle Marche - spazio a disposizione per necessità di territorio limitrofi	30.000 ton/anno	20.000 ton/anno
Somme flussi connessi al ciclo RU	68.364 ton/anno	86.606 ton/anno
Rifiuti speciali (valore max calcolato nel principio di 50% di incidenza della necessità per i rifiuti del ciclo RU)	34.182 ton/anno	43.303 ton/anno
<i>Incidenza % speciali</i>	<i>50,0%</i>	<i>50,0%</i>
Totali	102.546 ton/anno	129.908 ton/anno
Totale complessivo di ATO	232.455 ton/anno	

(*) - Riferimento PRGR "Parte seconda - Relazione di Piano: Proposta pianificatoria, cap. 13.4.4.3"

Tabella 3.5 – Stima dei conferimenti annuali nelle discariche (periodo 2026/2028) - Valore arrotondato

	Monteschiantello	Cà Asprete
RU Indifferenziati	18.000 ton/anno	34.000 ton/anno
RU Cimiteriali + Arenili	5.000 ton/anno	7.000 ton/anno
RS Decadenti da urbani (*)	16.000 ton/anno	26.000 ton/anno
Eventuali RU da altre ATA delle Marche	30.000 ton/anno	20.000 ton/anno
Somme	69.000 ton/anno	87.000 ton/anno

Rifiuti speciali (max)	34.500 ton/anno	43.500 ton/anno
<i>Incidenza % speciali</i>	<i>50,0%</i>	<i>50,0%</i>

Totali	103.500 ton/anno	130.500 ton/anno
---------------	-------------------------	-------------------------

Totale complessivo di ATO	234.000 ton/anno
----------------------------------	-------------------------

(*) - Riferimento PRGR "Parte seconda - Relazione di Piano: Proposta pianificatoria, cap. 13.4.4.3"

Devono quindi essere previsti due ampliamenti volumetrici con prolungamento delle previsioni di utilizzo delle discariche in uso che consentano di soddisfare il fabbisogno di conferimenti oltre la scadenza del Piano (2026) per arrivare fino al 2028. Nel caso di miglioramento della qualità delle RD (con riduzione dei flussi connessi ai sovvalli di queste) e di non utilizzo dello spazio previsto per i territori limitrofi, risulterà una capacità utile residua.

Vista la complessità delle tempistiche autorizzative risulta necessario avviare al più presto le attività progettuali e di richiesta di volumetrie incrementali c/o gli enti preposti.

Le due tabelle che seguono espongono la determinazione dell'entità degli incrementi ritenuti necessari, suddivisi per impianto, per il soddisfacimento del fabbisogno di smaltimento dell'Ambito fino al 2028 (compreso).

Nella prima tabella l'unità di misura di riferimento è rappresentata dalle *tonnellate*, mentre nella seconda tabella dai *metri cubi (volumetria)*.

Tabella 3.6 – Necessità incrementi volumetrici per soddisfacimento fino al 2028 (compreso). CAPACITA' MASSIMA [ton]

	Capacità residua coltivabile come da valore registrato e comunicato dai gestori	Abbancamento annuo (stima basata sui dati 2024)			Ipotesi incrementi
	31/12/2025	2026	2027	2028	2028
	ton	ton			ton
Cà Asprete Tavullia	76.000	130.500	130.500	130.500	315.500
Monteschiantello Fano	61.200	103.500	103.500	103.500	249.300
Totali	137.200	234.000	234.000	234.000	564.800

Tabella 3.7 – Necessità incrementi volumetrici per soddisfacimento fino al 2028 (compreso). CAPACITA' VOLUMETRICA [mc]

	Capacità residua coltivabile	Abbancamento annuo (stima basata sui dati 2024)			Ipotesi incrementi	
	31/12/2025	2026	2027	2028	VOLUMETRIA NECESSARIA FINO AL TERMINE VERIFICA PdA 2028	VOLUMETRIA PROPOSTA FINO AL TERMINE VERIFICA PdA 2028
	mc	mc			mc	
Cà Asprete Tavullia	95.000	163.125	163.125	163.125	394.375	450.000
Monteschiantello Fano	76.500	129.375	129.375	129.375	311.625	300.000
Totali	171.500	292.500	292.500	292.500	706.000	750.000

Ai fini cautelativi per l'anno 2025 e 2026 sono stati utilizzati i dati registrati nell'anno 2024. Eventuali scostamenti reali per l'anno 2025 e 2026 non influenzano sensibilmente il risultato.

La volumetria proposta con riferimento alla discarica di Cà Asprete Tavullia (vedi ultima colonna della Tabella 3.7) è stata arrotondata per eccesso in ottica prudenziale, in considerazione delle particolarità già evidenziate (vedi par. 2.6.2 "Sito polimpiantistico di Cà Asprete di Tavullia") che caratterizzano questa discarica giunta a fine ciclo e che, come abbiamo visto, hanno pesato sensibilmente anche nella stima delle capacità residue assunte nel Piano vigente.

Aspetti che si possono così sintetizzare:

- diversa dinamica di biodegradazione nella composizione dei rifiuti;
- assestamenti disomogenei nel corpo della discarica (con abbassamenti a macchia di leopardo);
- difficoltà a realizzare strade di accesso e piazzuole di scarico;

- difficoltà di muovere alcune parti del terreno di copertura per i possibili impatti odorigeni.

Si confermano, in quanto non sono modificate, rispetto al PdA vigente:

- a. l'indicazione delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative;
- b. le finalità;
- c. gli obiettivi propri, e previsti dalle norme di riferimento;
- d. le azioni attraverso le quali si intende raggiungere gli obiettivi, e la connessa stima degli effetti rispetto alle componenti ambientali interessate nelle aree in cui possano verificarsi i potenziali impatti;
- e. l'indicazione degli strumenti e delle modalità di attuazione delle azioni;
- f. le informazioni inerenti le risorse finanziarie da impiegare.

CONCLUSIONI

Il presente *Aggiornamento del Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti dell'ATO 1 Pesaro e Urbino* sviluppa, con dovizia di dati e di elaborazioni, i contenuti dell'*Atto di indirizzo di Aggiornamento del Piano* approvato dall'Assemblea dell'ATA 1 con propria deliberazione n. 2 del 18 marzo 2026, in assoluta aderenza allo stesso, e dando attuazione a quanto previsto nel Piano d'Ambito vigente, del quale costituisce un *addendum* attuativo focalizzato sulla risoluzione delle criticità emerse a seguito della verifica di medio periodo e del monitoraggio di Piano ex art. 18 del TUA. Criticità che riguardano in particolare la capacità residua di smaltimento delle due discariche attive nel territorio, ad oggi insufficiente.

Le azioni proposte dal presente Aggiornamento possono essere così riassunte:

Contenuti della verifica di medio periodo:

Aggiornamento della base dati dei flussi

Soluzione proposta con l'aggiornamento di Piano: Ai fini cautelativi per l'anno 2025 e 2026 sono stati utilizzati i dati registrati nell'anno 2024. Eventuali scostamenti reali per l'anno 2025 e 2026 non influenzano sensibilmente il risultato.

Contenuti della verifica di medio periodo:

Quantificazione della capacità di smaltimento delle discariche

Soluzione proposta con l'aggiornamento di Piano: capacità residua EFFETTIVA al 31/12/2025 pari a circa 141.000 tonnellate a fronte di un ABBANCAMENTO annuo superiore a 180.000 tonnellate (dato 2024).

*Necessità di un **IMMEDIATO INTERVENTO** sulle volumetrie degli impianti di discarica al fine di soddisfare le necessità di smaltimento fino al 2028 compreso.*

*Vengono quindi previsti **due ampliamenti volumetrici con prolungamento delle previsioni di utilizzo delle discariche esistenti, finalizzati all'incremento della capacità complessiva di abbancamento per garantire la copertura del fabbisogno di smaltimento nel periodo 2026-2028.***

Nel caso di miglioramento della qualità delle RD (con riduzione dei flussi connessi ai sovralli di queste) e di non utilizzo dello spazio previsto per i territori limitrofi, risulterà una capacità utile residua.

Vista la complessità delle tempistiche autorizzative risulta necessario avviare al più presto le attività progettuali e di richiesta di volumetrie incrementali c/o gli enti preposti.